

# Ecopneus e la creazione di valore

## Report di sostenibilità

### 2012



**ecopneus**

il futuro dei pneumatici fuori uso, oggi



**Ecopneus e  
la creazione  
di valore  
Report di  
sostenibilità  
2012**

**Realizzato da:**

Ecopneus

**Consulenza scientifica:**

Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

**Coordinamento editoriale:**

Hill + Knowlton Strategies

**Progetto grafico:**

Peja Design

**Modellazione 3D:**

Unicity

**Direzione creativa:**

Peja Design

**Realizzato per:**

Ecopneus

Per restare aggiornati sul mondo  
Ecopneus visitate il sito  
[www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it)

I edizione luglio 2013

Il edizione finita di stampare nel  
mese di agosto 2013

Stampato in Italia  
da Art Color Printing - Roma



ecopneus



Sustainable development  
is development that  
meets the needs of the  
present without  
compromising the ability of  
future generations to meet  
their own needs.

Sustainable development is development  
that meets the needs of the present without  
compromising the ability of future generations  
to meet their own needs.

**BRUNDTLAND REPORT, UNITED NATIONS, 1987**



## **Ecopneus e la creazione di valore**

### **Report di sostenibilità 2012**

Lettera agli Stakeholder	III
Il Bilancio di Sostenibilità 2012 in sintesi: Executive Summary	9
Metodologia e guida alla lettura	17
Profilo e Strategia	23
Sostenibilità Economica	35
Sostenibilità Ambientale	47
Sostenibilità Sociale	93
Gli impegni per il futuro	113
Indicatori di Performance: tabella di sintesi	119



## **Lettere agli Stakeholder**





Sostenibilità.

Un concetto ormai diffuso a tal punto da indirizzare le strategie delle imprese, da condizionare le scelte di business, le linee guida del rapporto con il mercato e della comunicazione.

Questo vale anche per l'industria del pneumatico, naturalmente.

Un'industria importante, articolata, multinazionale, ad alto contenuto di tecnologia, che da anni si muove sulle direttrici della protezione della salute del consumatore e dell'ambiente.

Gli sforzi profusi dalle imprese operanti in Italia rappresentate da Ecopneus, attraverso la sua attività hanno dato nel 2012 frutti di grande qualità, a beneficio del territorio e dei cittadini.

L'efficienza con cui il sistema dimostra di funzionare, la risposta precisa ed efficace al dettato normativo, l'impegno nella ricerca e nello sviluppo applicativo, nell'informazione, costituiscono un'eccellenza di cui credo che l'Italia si possa a ragione vantare.

Far bene e farlo sapere: è con orgoglio che presentiamo i risultati del primo anno di piena attività. Risultati conseguiti grazie all'apporto di tutti i soggetti della filiera e con il contributo delle tante figure che lavorano a questo ambizioso progetto.

Un'opera che quotidianamente accresce il suo valore con la "trasformazione" di prodotti giunti a fine vita in nuovi materiali e nuovi prodotti, nuove installazioni, che nuovamente possono offrire un beneficio concreto all'economia e alla società.

La recycling society che l'Europa desidera promuovere è ben rappresentata dalla nostra filiera del recupero e sempre più lo sarà

con l'apertura e l'apprezzamento che, sono certo, questi prodotti derivanti dal riciclo degli PFU potranno trovare in misura sempre maggiore anche in Italia.

Questa di Ecopneus è certamente una buona pratica che le nostre aziende ameranno mostrare come fiore all'occhiello per il Paese.\*

Andy Davies  
Past President Ecopneus

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Davies', with a horizontal line underneath the name.



Un anno di conferme e di slanci in avanti, di risultati concreti e di nuovi progetti: questo e molto altro ancora ha rappresentato il 2012 per Ecopneus.

È stato il primo anno di piena attività nel nostro impegno per il recupero dei PFU su tutto il territorio nazionale - anche in quelle aree dove più oneroso è l'intervento e una logica di puro senso economico indicherebbe di non andare - coordinando il lavoro di decine di aziende nostre partner, che lavorano sul territorio insieme a tante piccole-grandi realtà imprenditoriali, presso i punti di generazione dei PFU - i gommisti, le autofficine, le stazioni di servizio - oltre 30.000 quelli serviti da Ecopneus in tutta Italia.

Tutto ciò con risultati che ci hanno confermato le scelte e gli orientamenti che erano stati già avviati nel 2011 e che ora si sono dimostrate con pienezza scelte di efficienza ed efficacia rispetto ai nostri obiettivi.

Obiettivi che partono dalla piena rispondenza al mandato del legislatore, che nel solco della Producer Responsibility ci vede responsabili della valorizzazione di un materiale - la gomma da PFU - che ancora troppo poco riconoscimento ha nel nostro Paese come materiale da riciclo con molteplici ed interessanti possibilità di impiego.

Dagli asfalti modificati alle superfici sportive, all'utilizzo con finalità di isolamento acustico, come antivibranti e dispositivi antisismici, la gomma da PFU si afferma in tutto il mondo come materiale prezioso e di largo impiego: una realtà ancora poco sviluppata in Italia, a sostegno della quale ci stiamo fortemente impegnando.

Abbiamo assunto il nostro compito con una prospettiva che guarda lontano e che ci spinge, al fianco delle aziende del settore, a lavorare intensamente per lo sviluppo di un mercato di questo materiale: un tassello fondamentale verso il modello di Recycling Society cui occorre tendere per una soluzione intelligente e sostenibile nella gestione dei rifiuti e per la loro valorizzazione come risorsa.

Stiamo lavorando per realizzare tutto ciò con un percorso di trasparenza, efficienza, economicità con cui abbiamo impostato,

sin dall'inizio, il nostro modo di operare e che ha nel Bilancio di Sostenibilità un passaggio fondamentale.

Un documento in cui abbiamo riportato – con obiettivi di massima chiarezza ed esaustività – tutto il complesso di attività sviluppate nell'assicurare la raccolta, trasporto e invio a recupero di oltre 240.000 tonnellate nell'anno, a cui si aggiungono la promozione e sostegno di importanti progetti di ricerca e sviluppo ed azioni di valenza sociale che ci hanno visto collaborare con interlocutori di primo piano nel mondo accademico e della ricerca, al fianco e al servizio delle Istituzioni e delle Amministrazioni sul territorio.

Il rimando qui è alle operazioni di prelievo da stock storico – quattro nel 2012, ma con una prospettiva di sviluppo nei prossimi anni – che hanno portato alla liberazione di aree in diverse regioni d'Italia da oltre 14.000 tonnellate di PFU che giacevano illegalmente abbandonati, in qualche caso da decenni.

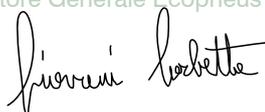
Dare segnali concreti che una gestione efficiente dei rifiuti è possibile può diventare la chiave ed il messaggio su cui fare leva per costruire una nuova cultura di responsabilità civile nel nostro Paese, a sostegno della legalità, contro i traffici illeciti e le gestioni incontrollate e criminali dei rifiuti, attraverso un'adeguata informazione e sensibilizzazione.

Un risultato complessivo di efficienza ed efficacia che sottolinea il nostro impegno costante per una gestione responsabile anzitutto delle risorse che i consumatori, attraverso il contributo ambientale, versano per l'attuazione del sistema nazionale di gestione dei PFU. La progressiva riduzione del contributo – già messa in atto nel 2012 e che contiamo di confermare negli anni a venire – è un importante segnale di tale attiva responsabilità e della prospettiva verso cui tendiamo con il nostro lavoro ogni giorno, quella di un sistema che trova al suo interno le risorse per il suo sostentamento, grazie allo sviluppo di nuovi mercati per la gomma da PFU e il pieno sviluppo di un intero settore industriale.

Crediamo che nel Sistema Ecopneus l'Italia abbia un concreto esempio di quella *Green Economy* che è unanimamente riconosciuta come chiave per una prospettiva di sviluppo nel difficile tempo in cui viviamo.

Una convinzione che condividiamo con molti interlocutori e stakeholder, con cui intendiamo sviluppare uno scambio sempre più approfondito, ma che soprattutto è il caposaldo su cui continueremo a fondare il nostro impegno nel prossimo futuro.

Giovanni Corbetta  
Direttore Generale Ecopneus





**Il Bilancio di  
Sostenibilità 2012  
in sintesi  
Executive Summary**



# Bilancio di sostenibilità Seconda Edizione



**Periodicità di rendicontazione**  
Annuale



**Periodo di rendicontazione**



**Standard utilizzato**  
Global Reporting Initiative 3.1



**Indicatori core di performance**  
Economici, sociali, ambientali - sia GRI che specifici Ecopneus



**Perimetro di rendicontazione**  
Aziendale, con l'obiettivo futuro di estendere a tutto il sistema Ecopneus la misurazione di alcuni impatti

# Il Bilancio di Sostenibilità Executive Summary 2012 in sintesi

**ECOPNEUS È UNA SOCIETÀ** consortile per azioni, senza scopo di lucro, che si occupa del rintracciamento, della raccolta, del trattamento e della destinazione finale dei pneumatici fuori uso (PFU). L'azienda è operativa dal 7 settembre 2011 ed ha ad oggi 60 aziende socie (tra cui 6 Soci Fondatori). Tramite procedure di gara Ecopneus ha selezionato gli operatori di filiera (le 17 aziende main contractor della logistica, i loro subcontractors, i 25 fornitori dei servizi di frantumazione e le aziende di valorizzazione di materia che hanno fornito i rispettivi servizi nel 2012).

**IL 2012 HA RAPPRESENTATO** il primo anno pieno di attività, con un primo complessivo test sul sistema attivato, non solo per quanto riguarda gli obblighi formali di legge, ma anche da un punto di vista più prettamente operativo.

**CON RIFERIMENTO ALL'AMBITO STRATEGICO**, Ecopneus rappresenta un'espressione concreta del concetto di **Green Economy**, in cui lo sviluppo sostenibile è usato come driver di una precisa ed innovativa attività imprenditoriale.

**DI SEGUITO, IN SINTESI**, i principali risultati ed attività che hanno caratterizzato l'anno 2012, oggetto di trattazione più ampia nei capitoli del presente documento.



## Raccolta e recupero dei PFU

**LA RACCOLTA DEI PFU** – garantita in modo capillare su tutto il territorio nazionale – attraverso più di **78.000** missioni, presso oltre 30.108 punti di generazione di PFU registrati (gommisti, autofficine, stazioni di servizio), da cui sono pervenute 100.805 richieste di prelievo ha permesso di inviare a recupero **240.140 tonnellate di pneumatici fuori uso**, andando pienamente oltre il target di legge.

**IL RECUPERO ENERGETICO** risulta ancora prevalente nelle destinazioni dei PFU, mentre nell'ambito del **RECUPERO DI MATERIA** forte è stato l'impegno di Ecopneus, in particolare verso gli utilizzi nelle realizzazioni delle superfici sportive – mercato che assorbe i maggiori

A recupero 240.140  
tonnellate di PFU raccolte  
presso oltre 30.000 PGPFU.  
+6% rispetto  
all'obiettivo di legge

quantitativi di granulo – e quello delle pavimentazioni stradali con asfalti modificati con polverino di gomma da PFU.

**NELL'AMBITO DI TALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL RECUPERO DI MATERIA**, Ecopneus ha consolidato alcune importanti *partnership* ((tra cui il Politecnico di Torino, l'Università di Bologna, UISP - Unione Italiana Sport Per tutti) e sostenuto diversi progetti, sia nel settore strade sia nello sport, settori strategici nel recupero della gomma. Inoltre ha attivato ulteriori iniziative volte alla promozione e certificazione dei prodotti di qualità della gomma da PFU.

## La qualità della filiera

**SI SONO RACCOLTE LE** prime evidenze di come la gestione complessiva della filiera abbia innescato alcuni importanti processi di crescita ed innovazione nelle aziende, in termini di qualificazione, efficienza e sostenibilità ambientale. Una dinamica esemplificata nel Bilancio attraverso tre approfondimenti su altrettanti operatori della filiera Ecopneus.

**NEL 2012 SI SONO** svolte le gare per selezionare gli operatori della filiera per il biennio 2013/14. Le gare, che hanno fatto registrare un interesse crescente rispetto al passato (misurabile attraverso il numero di "manifestazioni di interesse" da parte delle aziende),

## Una filiera sostenibile dal punto di vista economico, ambientale, sociale

hanno individuato 72 vincitori, introducendo un nuovo ambito di servizio rispetto alla passata edizione (il "trasporto punto-punto"). Tra i 30 assegnatari nell'ambito trasporto punto-punto, a seconda delle specifiche esigenze del servizio, verrà di volta in volta scelto il fornitore in grado di garantirne lo svolgimento con maggior grado di professionalità ed ai minori costi.



## La riduzione del contributo ambientale

**GIÀ NEL CORSO DEL** 2012 si registra una diminuzione dell'ammontare del **contributo ambientale** che il consumatore deve versare al momento dell'acquisto del pneumatico, grazie a importanti risparmi che l'efficienza gestionale promossa da Ecopneus ha reso possibili a vantaggio dei consumatori.

# Progressiva riduzione del contributo ambientale a vantaggio dei consumatori

## Beneficio ambientale e sociale

**SOLO NEL 2012 SONO** state completate quattro operazioni di **prelievo di PFU da stock storici**, che hanno permesso di raccogliere oltre 14.200 tonnellate di PFU, liberando da accumuli abbandonati quattro diversi siti. Due di questi interventi sono stati condotti grazie all'avanzo



di gestione dell'anno precedente che, per una quota pari almeno al 30%, deve essere destinato a sostenere i costi dei prelievi dagli stock storici che, altrimenti, graverebbero sulla Pubblica Amministrazione.

## Impegno e collaborazione al fianco delle istituzioni

**A GIUGNO 2012** è stata ufficializzata la firma del protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Dogane, sulla "**Movimentazione transfrontaliera di pneumatici fuori uso**", dal quale deriva un impegno diretto di Ecopneus in qualità di partner tecnico, nel monitoraggio dei flussi legati al commercio internazionale di PFU.

# Trasparenza, informazione, sensibilizzazione verso gli stakeholder

**FIRMATO NEI PRIMI MESI 2013**, inoltre, con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'accordo volontario per la definizione di un sistema specifico di misurazione, riduzione e neutralizzazione dell'impronta di carbonio (Carbon Footprint) di manufatti realizzati con gomma derivante dal riciclo e dal recupero dei PFU. Già nel corso del 2012 sono stati effettuati alcuni audit e svolte indagini presso i fornitori che permettono di operare alcune analisi, come ad esempio il censimento della tipologia di mezzi in uso alle aziende partner nella logistica, i km percorsi per la raccolta ed il trasporto degli PFU ed i relativi consumi.

## Trasparenza e comunicazione

**L'ATTIVITÀ, PRIMA ANCORA DELL'AVVIO** della fase di operatività, è stata affiancata da **un piano di comunicazione**, finalizzato ad informare circa la *mission* ed attività di Ecopneus, sensibilizzare sul tema della corretta gestione dei PFU cittadini ed operatori e, al contempo, concretizzare un'intensa attività di trasparenza e *networking* coi propri *stakeholder* di riferimento.



# Metodologia e guida alla lettura

**Lo SCOPO DI UN** Bilancio di Sostenibilità è quello di rendere conto della gestione di un'impresa, in questo caso di un'impresa particolare quale una società consortile, comunicando e condividendo coi propri *stakeholder* le *performance* e gli impatti rilevanti in termini di sostenibilità economica, sociale ed ambientale. A differenza di un normale bilancio di esercizio, il presente documento assume quindi un'ottica di più ampio respiro, andando a rendicontare ambiti non solo prettamente economico-finanziari, ma che abbiano un impatto più complessivo sulla comunità locale e globale a cui l'organizzazione si riferisce.

**IN PARTICOLARE, IL PRESENTE** documento rappresenta la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità di Ecopneus, che adotta una rendicontazione a cadenza annuale (in questo caso relativa al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2012). È tuttavia necessario rilevare che il rapporto 2011 era in realtà basato solo su quattro mesi di effettiva operatività (dal 7 settembre al 31 dicembre), fungendo più da documento introduttivo al percorso di rendicontazione, con il preciso scopo aziendale di assumere fin dall'inizio un forte impegno verso l'*accountability* e la trasparenza in termini di *performance* della sostenibilità.

**IL PRESENTE BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ** va ad affiancarsi alla già ricca attività di comunicazione di Ecopneus, tentando di rendicontare in maniera rigorosa gli impatti e le *performance* ottenute in ambito economico, sociale ed ambientale, in altre parole la complessiva *performance* di sostenibilità dell'azienda. Da un punto di vista metodologico, lo standard di riferimento adottato è il **Global Reporting Initiative 3.1** ([www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org)), un *framework* internazionale che definisce dei criteri base per un processo condiviso trasversalmente tra le organizzazioni di tutto il mondo verso la costruzione di una base condivisa di rendicontazione della sostenibilità.

## Principi di garanzia della qualità del Bilancio - GRI 3.1

### Equilibrio

il contenuto del Bilancio è imparziale, con una rendicontazione sia dei risultati positivi, sia di quelli che prevedono nel futuro margini di miglioramento consistenti. Le analisi dei dati comprendono sia una reportistica quantitativa di misurazione delle *performance*, sia un'interpretazione qualitativa delle informazioni rendicontate.

### Comparabilità

questo aspetto dovrà necessariamente essere valutato nelle prossime edizioni del documento; per quanto possibile, già in questa seconda edizione del Bilancio sono stati messi a confronto i risultati del 2011 con quelli del 2012, con un mantenimento della coerenza nei metodi utilizzati per calcolare i dati (e con un preciso sforzo di miglioramento della stessa metodologia di rendicontazione).

### Accuratezza

le informazioni contenute nel Bilancio sono accurate e per quanto possibile dettagliate. Il margine di errore sui dati quantitativi che si è deciso di inserire è da considerarsi basso. Inoltre, le informazioni qualitative sono basate su evidenze disponibili e accertate.

### Tempestività

il *reporting* avviene a cadenza annuale regolare, con una pubblicazione del documento entro l'estate successiva all'anno rendicontato.

### Chiarezza

le informazioni sono presentate in maniera comprensibile per un pubblico ampio, anche di non addetti ai lavori. Per aumentare tale chiarezza è stato inoltre inserito quest'anno un *executive summary*, che ha proprio lo scopo di facilitare il lettore a comprendere i contenuti del Bilancio, dandone un'immediata sintesi.

### Bilancio

le informazioni e i processi utilizzati per redigere il report sono stati raccolti, registrati, preparati, analizzati e comunicati in modo tale da poter essere facilmente verificati.

La scelta di non redigere internamente all'azienda il presente Bilancio, ma di affidarne a un'istituzione universitaria esterna il compito, è tra l'altro in linea con questo obiettivo di verificabilità e accuratezza delle informazioni contenute.

## Il Bilancio di Sostenibilità, un percorso avviato.

**UNA SFIDA PRECISA** che quest'anno Ecopneus ha deciso di intraprendere è stata inoltre quella di definire e selezionare i temi prioritari entro cui concentrare le pagine di questo documento, in modo da garantirne una facile leggibilità e una consistente **materialità**. Con quest'ultimo termine, il GRI si riferisce a quei temi che abbiano avuto un effettivo impatto diretto o indiretto sulla capacità dell'organizzazione di creare, preservare o intaccare il valore economico, ambientale e sociale dell'organizzazione stessa, dei suoi *stakeholder* e della società in senso più ampio. Un passo successivo nella determinazione delle priorità e, quindi, della materialità dei contenuti del Bilancio, sarà in futuro la mappatura della rilevanza dei temi per gli *stakeholder*, con un coinvolgimento che nel tempo diventerà auspicabilmente bilaterale e sistematico.



## La struttura del documento

Da un punto di vista dei contenuti, il documento è così strutturato:

- ▶ le dichiarazioni dei responsabili apicali (Presidente e Direttore Generale), in cui sono delineati l'impegno e la strategia di Ecopneus nei confronti della sostenibilità, sia nel breve che nel medio-lungo periodo;
- ▶ un executive summary, che delinea in poche pagine i contenuti core delle performance misurate nell'anno 2012;
- ▶ la presente nota metodologica e guida alla lettura;
- ▶ quattro capitoli centrali:

**Profilo e strategia**, contenente il contesto generale per la comprensione della performance dell'organizzazione, quali strategia, profilo e governance;

## Un documento rigoroso, realizzato in collaborazione con un partner esterno qualificato

**Sostenibilità economica**, con una descrizione della performance economica ottenuta (informazioni reperibili peraltro, con una diversa chiave di lettura, nel Bilancio Civilistico), una descrizione del sistema Ecopneus (gli operatori della filiera), ed infine con un focus sugli impatti economici diretti ai cittadini (il cosiddetto contributo ambientale);

**Sostenibilità ambientale**, con una panoramica circa gli impatti ambientali derivanti dall'operatività del sistema;

**Sostenibilità sociale**, con aspetti specifici relativi agli impatti sulla comunità locale e globale derivanti dall'attività aziendale, nonché una descrizione del capitale umano impiegato in Ecopneus;

- ▶ un paragrafo conclusivo contenente gli **impegni per il futuro**, in una prospettiva di miglioramento continuo, sia in termini di impatti che di metodologia di misurazione degli stessi (*accountability*);
- ▶ una tabella di sintesi contenente gli indicatori di *performance* utilizzati (sia GRI che specifici e relativi all'attività caratteristica di Ecopneus);
- ▶ infine, per facilitare ulteriormente la lettura, un ultimo paragrafo contenente un elenco degli acronimi utilizzati nei testi del documento.

## La collaborazione con la Scuola Superiore di Studi e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa

**DA UN PUNTO DI** vista metodologico ed operativo, il Bilancio è stato redatto con la collaborazione dell'Istituto di Management della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa; una scelta precisa che permette ad Ecopneus di evitare il rischio di autoreferenzialità nel processo di rendicontazione, al contempo avvalendosi di metodi rigorosi per la misurazione dei propri impatti e *performance* di sostenibilità.

**LA FASE DI IDENTIFICAZIONE** dei temi pertinenti e la determinazione delle priorità è stata seguita direttamente dal Direttore Generale di Ecopneus. Le successive fasi di raccolta dati, interviste dirette ai principali referenti aziendali e ad un campione di fornitori, ed infine la stesura del documento hanno interessato un arco temporale di circa un trimestre.







## **Profilo e Strategia**





# Profilo e Strategia

## Profilo organizzativo

**ECOPNEUS È LA SOCIETÀ** consortile che si occupa del rintracciamento, della raccolta, del trattamento e della destinazione finale dei pneumatici fuori uso (PFU).

**DA UN PUNTO DI** vista legale, si tratta di una società consortile per azioni, senza scopo di lucro, operativa dal 7 settembre 2011 e con ad oggi 60 aziende socie (tra cui 6 Soci Fondatori). Tramite procedure di gara Ecopneus ha selezionato gli operatori di filiera (i servizi di logistica, frantumazione e valorizzazione di materia sono stati svolti da oltre 70 fornitori nel 2012). L'azienda ha sede a Milano, con un'operatività su tutto il territorio nazionale e un totale di 12 dipendenti impiegati nel 2012.

**ECOPNEUS È STATA CREATA** dai principali produttori di pneumatici operanti in Italia, in linea con le disposizioni dell'art. 228 del Decreto Legislativo 152/2006 ed il concetto della *extended producer responsibility*<sup>1</sup>. Sono 6 i Soci Fondatori: Bridgestone, Continental, Goodyear Dunlop, Marangoni, Michelin e Pirelli.

**Nota 1** - La *extended producer responsibility* - responsabilità estesa del produttore - è una strategia designata per promuovere l'integrazione, nel prezzo di un prodotto, dei costi ambientali sostenuti nella sua produzione e utilizzazione, nel corso del ciclo di vita del prodotto stesso. [OECD, 2001; CE 98/2008; D. Lgs. 205/2010]

**Tabella 1** - Il quadro normativo di riferimento



**Art. 228 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152**  
**Il Codice dell'Ambiente e la Responsabilità estesa del produttore**

È fatto obbligo ai produttori e importatori di pneumatici di provvedere, singolarmente o in forma associata e con periodicità almeno annuale, alla gestione di quantitativi di Pneumatici Fuori Uso pari a quelli dai medesimi immessi sul mercato e destinati alla vendita sul territorio nazionale. [stralcio]



**Decreto Ministeriale 11 aprile 2011, n. 82**  
**Regolamento per la gestione Pneumatici Fuori Uso**

Decreto attuativo del D. Lgs. 152/06, contenente le disposizioni su tempi e modalità di funzionamento del nuovo sistema di gestione.

## La mission e sostenibilità di Ecopneus

LA **MISSION DELLA SOCIETÀ** abbraccia tutti gli aspetti gestionali del sistema, esplicitandosi in particolare:

- ▶ nella identificazione di tutti i punti della generazione del rifiuto-pneumatico;
- ▶ nella ottimizzazione della parte logistica del sistema, garantendo che il trasporto dei PFU dai gommisti, ai centri di stoccaggio temporaneo e agli impianti di recupero funzioni in maniera integrata ed efficiente;
- ▶ nel garantire il processo di raccolta per alimentare tutti gli operatori;
- ▶ nel promuovere nuovi impieghi per i PFU;
- ▶ nell'effettuare un monitoraggio costante, con una rendicontazione trasparente, al fine di evitare la dispersione illegale dei PFU.

# Premio Sviluppo Sostenibile 2012: Ecopneus tra le migliori 10 aziende italiane della Green Economy

L'**ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ ECOPNEUS** si sviluppa concretamente e coerentemente lungo tutti e tre gli assi della sostenibilità:

- ▶ quello **economico**, con una gestione efficiente ed efficace del business nonché con lo stimolo ad un mercato emergente (relativo agli impieghi dei materiali derivanti dai PFU) ad innovarsi su solide basi, promuovendo indotti ed esternalità positive nelle comunità locali di riferimento;
- ▶ quello **ambientale**, con la gestione efficiente del sistema di raccolta e recupero e con la valorizzazione della materia derivata dagli pneumatici fuori uso, nonché con un costante impegno verso l'ottimizzazione dell'eco-efficienza della filiera;
- ▶ quello **sociale**, attraverso l'impulso ad una cultura della trasparenza e della legalità e la tutela della salute e sicurezza dei cittadini.

**Nota 2** - L'unica eccezione da tenere presente è la riduzione del target di gestione (80% dell'impresso dell'anno precedente), prevista per il 2012 dalla norma transitoria contenuta nel Decreto Ministeriale 82/2011, al fine di facilitare l'avvio del sistema a livello nazionale.

## Strategia di Ecopneus

### Documento di sviluppo strategico

IL **2012 PUÒ ESSERE** considerato a tutti gli effetti il primo anno di piena operatività del sistema Ecopneus<sup>2</sup>, in cui obiettivi e strategia hanno trovato una concreta applicazione in termini di funzionamento.

**CON UN CONSOLIDAMENTO DELLE** attività, una più ampia conoscenza dei meccanismi attivati dal sistema stesso, insieme allo svolgimento della nuova gara per l'assegnazione dei servizi di raccolta e lavorazione dei PFU, è stato possibile completare il quadro di informazioni e la conoscenza della realtà italiana di settore, basi su cui è stato definito il **Documento per lo sviluppo strategico di Ecopneus**, contenente le *Guidelines* per la Gestione e lo Sviluppo.

**IL DOCUMENTO** – approvato dagli Amministratori nel mese di ottobre 2012 – contiene una proposta di strategia di sviluppo per la Società nel medio periodo, a fronte di una fotografia del settore di riferimento completa ed accurata, attraverso dati oggettivi e di dettaglio raccolti, da cui sono emerse chiaramente aree di forza e di debolezza in cui Ecopneus può positivamente contribuire per uno sviluppo complessivo del settore della gestione dei PFU in Italia.

**SONO STATI ANZITUTTO RIBADITI** gli obiettivi primari su cui si fonda tutto l'operato di Ecopneus, ed in particolare:

- ▶ l'assoluto rispetto formale e sostanziale, diretto ed indiretto, delle leggi vigenti, relative alla gestione dei PFU;
- ▶ l'ottimizzazione dei costi totali di gestione a presidio della sostenibilità, del libero mercato e dell'etica.

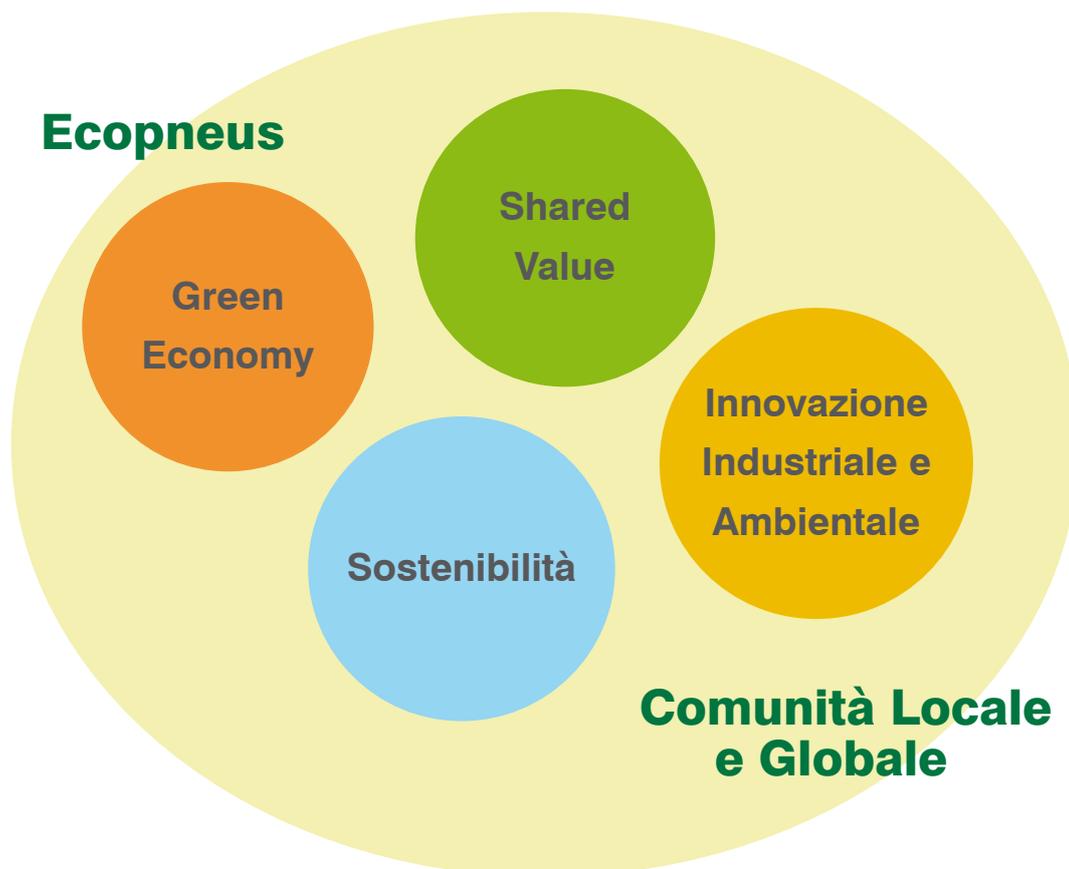
## Ecopneus esempio concreto di Green Economy

**DA UN PUNTO DI** vista strategico, Ecopneus rappresenta un'espressione concreta del concetto di *Green Economy*, in cui lo sviluppo sostenibile è usato come *driver* di una precisa ed innovativa attività imprenditoriale. Concretamente, si tratta di trasformare ciò che potenzialmente potrebbe diventare una esternalità negativa – quale un rifiuto non gestito – in un beneficio ambientale, sociale ed economico.

**PROPRIO NEL 2012 AD** Ecopneus è stato assegnato il Premio Sviluppo Sostenibile – istituito dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e da Ecomondo, Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile – come una delle migliori 10 aziende italiane della *Green Economy*.

**ACCANTO ALL'IDEA DI GREEN** *Economy*, risiede poi quella di "valore condiviso" - o *shared value* -, che ha radici profonde nella storia industriale italiana (basti pensare all'impegno di Adriano Olivetti in tal senso), ed in cui una sostenibilità innovativa trova proprio nel valore condiviso tra l'azienda e la comunità di riferimento la ragion d'essere

di un'attività imprenditoriale. Il tentativo di Ecopneus è esattamente quello di restituire valore in chiave di sostenibilità sociale ed ambientale (*shared value*), stimolando un'innovazione e dinamismo industriali essenziali anche in un'ottica di tutela e sviluppo delle generazioni future (*Green Economy*).



## Governance e stakeholder

LA GOVERNANCE DI ECOPNEUS è basata su una struttura organizzativa semplice, ma con un elevato tasso di specializzazione delle funzioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CdA) della Società è composto da 6 membri, Amministratori Delegati delle strutture italiane delle sei aziende fondatrici, che attualmente sono:

- ▶ Andy Davies – Bridgestone - Presidente al 31 dicembre 2012;
- ▶ Alessandro De Martino – Continental;
- ▶ Luca Crepaccioli – Goodyear (Presidente dal 23 aprile 2013);
- ▶ Massimo De Alessandri – Marangoni;
- ▶ Jean Paul Caylar – Michelin;
- ▶ Daniele Deambrogio – Pirelli.

**IL CdA, RINNOVATO NELL'ASSEMBLEA** di aprile 2012, dura in carica un anno. I Consiglieri possono essere rieletti, assicurando così continuità alle scelte strategiche intraprese.

**IL PRESIDENTE DEL CdA** – nominato secondo un sistema di rotazione annuale – rappresenta il vertice aziendale, cui si affianca, con un ruolo più prettamente esecutivo, il Direttore Generale che agisce anche in qualità di Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

**ESSENDO ECOPNEUS UNA SOCIETÀ** a sua volta espressione di società concorrenti - e che, inoltre, non distribuisce dividendi - gli Amministratori hanno concordato di non entrare nei dettagli gestionali, dando così ampia delega al Direttore Generale, per attività peraltro fortemente prescritte dalle norme sui rifiuti e controllate dal Ministero dell'Ambiente. Per gli aspetti specifici ci sono, inoltre, tre organismi di controllo: Collegio Sindacale, Società di Revisione Contabile, Organismo di Vigilanza.

## Restituire valore in chiave di sostenibilità sociale e ambientale

### Il Codice Etico e Modello di Organizzazione ai sensi del D.Lgs 231/2001

**A GENNAIO 2012** È stato approvato in via definitiva dal CdA il **Codice Etico** della Società, contenente i principi di deontologia aziendale che devono orientare azioni e comportamenti di tutti coloro che partecipano all'organizzazione aziendale: soci, amministratori, manager, dipendenti, collaboratori, aziende partner e chiunque instauri, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, un rapporto con Ecopneus.

**IN PARTICOLARE SONO ESPLICITATI** nel Codice:

- ▶ **i rapporti con le società azioniste:** Ecopneus si impegna a fornire informazioni accurate, veritiere e tempestive alle società azioniste e a migliorare le condizioni della loro partecipazione, nell'ambito delle loro prerogative, alle decisioni societarie attraverso il perseguimento delle proprie finalità e con una gestione socialmente responsabile dei settori in cui opera;
- ▶ **i rapporti con le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni:** l'assunzione di impegni verso tali soggetti è riservata esclu-

sivamente alle funzioni aziendali preposte e autorizzate. Nei rapporti con questo tipo d'interlocutori, qualsiasi soggetto che rappresenti Ecopneus è tenuto alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza al fine di non indurre a interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti i soggetti istituzionali con i quali si intrattengono relazioni a vario titolo.

- ▶ **le relazioni con i fornitori:** la condotta di Ecopneus nelle fasi di approvvigionamento di beni e servizi è improntata alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione di pari opportunità di partnership per ogni fornitore, alla lealtà ed imparzialità di giudizio;
- ▶ **le relazioni con il personale:** la gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e professionalità dei propri collaboratori. È valorizzato lo sviluppo professionale e condannata ogni forma di raccomandazione e clientelismo. È da garantirsi la tutela delle persone nel rispetto delle pari opportunità e dell'assenza di discriminazione sui luoghi di lavoro.

I **PRINCIPI DEL CODICE ETICO** sono resi effettivi attraverso l'adozione del **Modello di organizzazione, gestione e controllo** adottato dalla Società ai sensi del **D. Lgs. 231/2001**.

## La relazione con gli stakeholder

**CON RIFERIMENTO AI PORTATORI** di interesse, data la recente costituzione della Società, è ancora in corso una valutazione di merito circa una corretta metodologia da adottare in termini di mappatura e percorsi di coinvolgimento degli stakeholder. Anche nel 2012 è comunque proseguito un attento lavoro di analisi e gestione delle relazioni con quei soggetti che sono influenzati o influenzano direttamente o indirettamente le attività aziendali, così come sintetizzato nella tabella alla pagina seguente.



## Macro-categoria di stakeholder

Cittadini/  
Consumatori

Collaboratori

Comunità/  
Collettività

Concorrenti/  
imprese  
che operano  
nello stesso  
settore

## Principali sotto-categorie

- ◆ Chi paga il contributo come acquirente di pneumatico
- ◆ Chi si avvantaggia dei benefici ambientali e sociali garantiti da Ecopneus pur non pagando direttamente il contributo
- ◆ Associazioni dei consumatori

- ◆ Persone direttamente impiegate da Ecopneus
- ◆ Persone impiegate dalle aziende partner di Ecopneus (fornitori e consulenti)
- ◆ Consulenti e prestatori di servizi indiretti

- ◆ Associazioni ambientaliste
- ◆ Associazioni sportive

- ◆ Altri consorzi nazionali che operano nella gestione dei PFU
- ◆ Consorzi europei che operano nella gestione dei PFU

## Strumento di contatto

Sito web [www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it);  
Dossier Copertone Selvaggio;  
Dossier sugli asfalti gommati;  
Dossier sulle superfici sportive;  
Dossier sui campi di calcio in erba sintetica;  
Social network (Facebook, YouTube, Scribd)

Sito web [www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it);  
Comunicazioni interne

Sito web [www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it);  
Dossier Copertone Selvaggio;  
Dossier sulle superfici sportive;  
Dossier sui campi di calcio in erba sintetica;  
Schede stampa;  
Fiere di settore

Comunicazioni ad hoc e incontri mirati;  
partecipazione a Fiere di settore;  
Sito web [www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it)

## Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni ed Enti regolatori

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Istituzioni e Autorità nazionali che interagiscono con Ecopneus:
  - Commissioni di Camera e Senato che valutano provvedimenti che impattano su Ecopneus
  - Agenzia delle Dogane,
  - Guardia di Finanza,
  - Corpo Forestale,
  - Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) dei Carabinieri,
  - altri Ministeri quali Sviluppo Economico, Agricoltura, Trasporti
- Referenti autorità locali dei territori in cui Ecopneus opera con interventi/progetti ad hoc (Comune di Buccino, Oristano, Olbia, Ferrara, Provincia di Torino, ecc.)
- Enti di natura tecnica collegati a istituzioni (es. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA e Agenzie Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA)
- Istituzioni europee che si occupano di normazione legata al settore

Sito web [www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it);  
pagina web  
[impiantiaperti.ecopneus.it](http://impiantiaperti.ecopneus.it);  
Dossier Copertone Selvaggio;  
Dossier sugli asfalti gommati;  
Dossier sulle superfici sportive;  
Dossier sui campi di calcio in erba sintetica;  
Dossier tecnico sulle pavimentazioni in Asphalt Rubber  
Fiere di settore;  
simposi internazionali

## Media

- Giornali nazionali/locali
- Radio e TV
- Riviste di settore nazionali/internazionali
- Media online (siti internet, forum, blog, ecc.)

Sito web [www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it);  
pagina web  
[impiantiaperti.ecopneus.it](http://impiantiaperti.ecopneus.it);  
Dossier Copertone Selvaggio;  
Dossier Copertone Selvaggio;  
Dossier sugli asfalti gommati; Dossier sulle superfici sportive;  
Dossier sui campi di calcio in erba sintetica;  
Dossier tecnico sulle pavimentazioni in Asphalt Rubber; Fiere di settore; comunicati stampa; schede stampa; schede multimediali

## Mondo accademico e comunità scientifica

- Università che collaborano a ricerche e progetti speciali (es. Scuola Superiore Sant'Anna, Politecnico di Torino, ecc.)
- Laboratori e centri di analisi
- Centri di certificazione

Sito web [www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it);  
Dossier Copertone Selvaggio;  
Dossier sugli asfalti gommati;  
Dossier sulle superfici sportive;  
Dossier sui campi di calcio in erba sintetica;  
Dossier tecnico sulle pavimentazioni in Asphalt Rubber  
Fiere di settore;  
simposi internazionali

## Operatori della filiera

- Punti di generazione (gommisti, stazioni di servizio, officine, demolitori, ecc.)
- Aziende di raccolta e loro associazioni di categoria
- Frantumatori e loro associazioni di categoria
- Valorizzatori (cementifici) e loro associazioni di categoria
- Aziende che producono manufatti e loro associazioni di categoria
- Aziende asfaltatrici e loro associazioni di categoria
- Aziende che realizzano campi di calcio e loro associazioni di categoria
- Aziende di costruzione ed edilizia e loro associazioni di categoria

Sito web [www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it);  
pagina web  
[impiantiaperti.ecopneus.it](http://impiantiaperti.ecopneus.it);  
Dossier Copertone Selvaggio;  
Dossier sugli asfalti gommati; Dossier sulle superfici sportive;  
Dossier sui campi di calcio in erba sintetica;  
Dossier tecnico sulle pavimentazioni in Asphalt Rubber;  
Fiere di settore

## Produttori e importatori di pneumatici

- Aziende socie di Ecopneus
- Aziende che operano nei settori della produzione e importazione di pneumatici non socie di Ecopneus

Sito web [www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it);  
Comunicazioni interne





## Sostenibilità Economica



# Sostenibilità Economica

## Determinazione e ripartizione del valore aggiunto

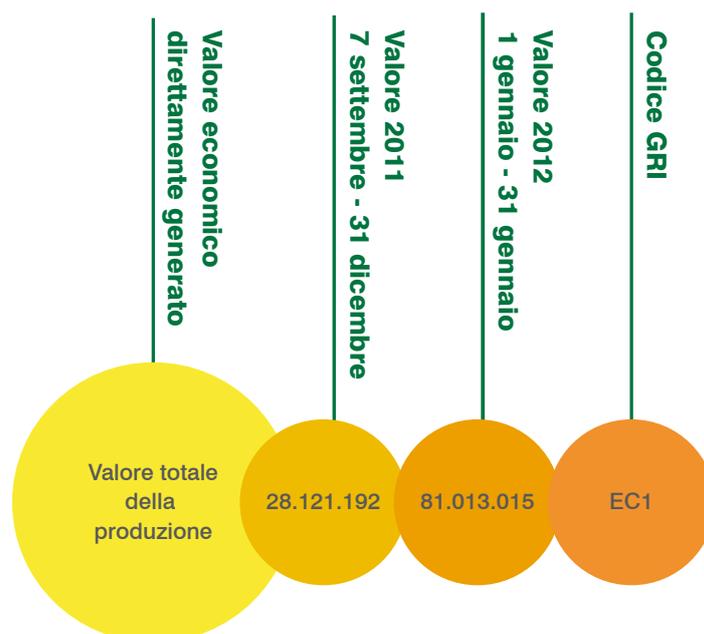
**IL PRESENTE PARAGRAFO HA** lo scopo di illustrare le *performance* economiche dell'organizzazione registrate nell'anno. Si tratta di un'analisi di impatti diretti che ha però il chiaro obiettivo, nel tempo, di arricchirsi di una serie di indicatori che permettano la misurazione anche degli impatti indiretti generati. Lo scopo ultimo sarà infatti quello di illustrare il contributo di Ecopneus alla sostenibilità ed alla creazione di valore aggiunto del sistema economico in cui l'organizzazione opera, attraverso una concreta applicazione dei principi della *Green Economy*.

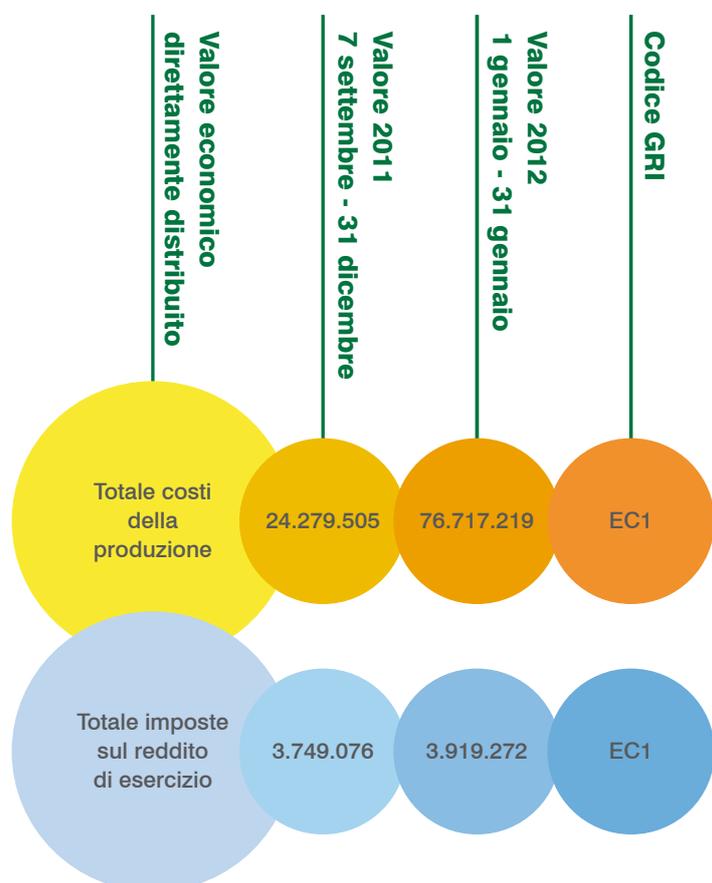
**LIMITANDOSI ANCORA PER QUESTO** bilancio agli impatti diretti generati<sup>3</sup>, un'indicazione di massima circa la creazione e distribuzione del valore economico può derivare dal valore totale della produzione (valore economico direttamente generato), nonché dai costi della produzione e imposte sul reddito di esercizio (valore economico direttamente distribuito), fornendo così un profilo economico utile ad una corretta interpretazione di altri dati di *performance* della sostenibilità.

**Nota 3** - Per una prima analisi di impatti indiretti generati cfr a pag. 72 il paragrafo "Gestione sostenibile della *Supply Chain*", con un focus specifico su tre casi studio analizzati nella catena di fornitura Ecopneus.

## Dati 2012

**SEPPURE NON SI POSSANO** correttamente paragonare i dati 2011 (con solo 4 mesi di operatività) a quelli 2012, vengono per trasparenza comunque riportati anche i valori dell'anno precedente.





**L'UTILE DI ESERCIZIO AMMONTA** per il 2012 a € 2.652.826.

Non si registra nessun finanziamento ricevuto da parte della Pubblica Amministrazione (indicatore core GRI EC4).

## Gli operatori della filiera

### La valorizzazione delle aziende del territorio

ECOPNEUS NON EFFETTUA DIRETTAMENTE le operazioni di raccolta, trasporto, trattamento e valorizzazione che costituiscono i passaggi fondamentali della filiera degli pneumatici a fine vita, ma ha scelto di affidarsi alle aziende già presenti sul territorio, privilegiando una

#### Operatori in Italia



logica di collaborazione e sostegno al loro sviluppo, piuttosto che di competizione con esse.

### **Gare telematiche con il supporto di un operatore esterno indipendente**

**LE MODALITÀ DI SELEZIONE** degli operatori della filiera sono, costituite da procedure di gara che permettono di affidare i diversi servizi con cadenza biennale.

**LE GARE VENGONO SVOLTE** in forma telematica e la loro gestione è affidata ad un ente indipendente, al fine di garantire i necessari requisiti di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. Le prime gare sono state svolte nel 2011, mentre nel 2012 Ecopneus ha indetto le procedure finalizzate ad individuare gli operatori della filiera per il biennio 2013/14. Rispetto alla precedente edizione, le gare 2012 presentano un ulteriore ambito di servizio, suddividendo il trasporto in "prelievo, raggruppamento e selezione" e "trasporto punto-punto".

## Selezione dei migliori operatori sotto il profilo tecnico ed autorizzativo

**IL PRIMO STEP PREVISTO** per coloro che sono interessati ad essere selezionati nella rete dei fornitori Ecopneus è rappresentato dalla "manifestazione di interesse" che viene fatta aderendo all'Albo Fornitori. Coloro che dimostrano di possedere i pre-requisiti previsti vengono invitati a partecipare alle procedure di gara, nell'ambito delle quali dovranno indicare la propria offerta economica e fornire la documentazione richiesta.

**AL TERMINE DELLA PRESENTAZIONE** delle offerte economiche, queste vengono analizzate e, a valle di un eventuale ulteriore passaggio negoziale, si procede all'aggiudicazione delle gare.

### **Fornitori 2013/2014**

**NEL SELEZIONARE I FORNITORI** per il biennio 2013/14, Ecopneus ha nuovamente seguito come parametri guida i "criteri di priorità" utilizzati già nella precedente esperienza e stabiliti in modo da garantire la selezione di operatori che rappresentino la migliore soluzione sotto il profilo tecnico, ed autorizzativo.

**IN PARTICOLARE, TALI CRITERI** valutano la capacità di garantire il risultato concordato, guardando allo storico delle *performance* aziendali e misurandolo in termini di quantità precedentemente trattate e di bacino di riferimento (nel caso della raccolta) o di contratti precedentemente stipulati (nel caso delle attività di frantumazione), ma anche le potenzialità di futuro sviluppo, per le quali indicative sono le capacità finanziarie, manageriali nonché le dotazioni di mezzi ed impianti. Un criterio di valutazione altrettanto importante è, comprensibilmente, la competitività economica dell'offerta fatta.

**VALUTAZIONI AGGIUNTIVE, IN GRADO** di assegnare un "plus" all'offerta presentata, vengono condotte in base al tipo di autorizzazione o iscrizione all'Albo Trasportatori in possesso dell'azienda. A differenza della precedente selezione, per la quale Ecopneus ha dovuto fare riferimento al tessuto aziendale così come esso si presentava precedentemente all'entrata in vigore del principio di responsabilità estesa del produttore, primi segnali di una maggiore maturità, e quindi anche maggiori margini di scelta, sono risultati visibili nel corso della seconda selezione. Indicativo, ad esempio, è che, tra i fornitori del servizio di frantumazione, siano state selezionate solo aziende in possesso di autorizzazione "ordinaria", mentre 5 delle 28 aziende selezionate nella precedente gara risultavano in possesso di una autorizzazione "semplificata" che poneva molte limitazioni sulla possibilità di far abbandonare la qualifica di rifiuto ai prodotti della frantumazione.

**AL TERMINE DEL PERCORSO** di selezione, sono stati selezionati 72 fornitori così ripartiti:

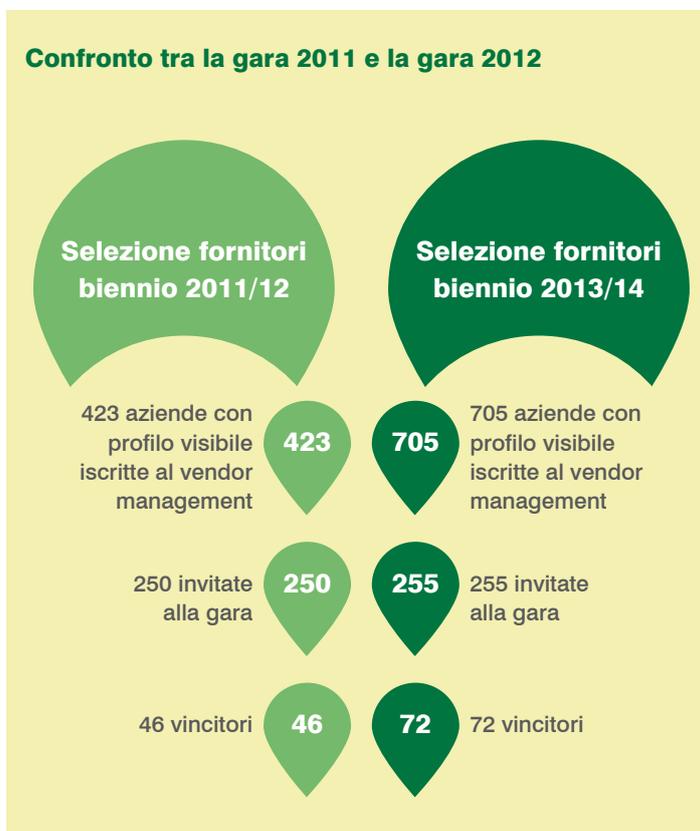
- ▶ 17 aziende per il servizio di "raccolta e stoccaggio"
- ▶ 25 aziende per il servizio di "frantumazione"
- ▶ 30 aziende per il servizio di "trasporto"

**LE GARE PER LA** valorizzazione energetica, per il prossimo biennio 2015-2017, verranno invece bandite nel corso del 2013.

### **Ecopneus partner strategico per le imprese del settore**

**IL NUMERO DI "MANIFESTAZIONI** di interesse" (rappresentabili attraverso il numero di aziende iscritte al "*vendor management*" con profilo visibile, ossia il numero di aziende che hanno completato con successo l'iscrizione all'albo fornitori fornendo tutte le informazioni richieste) rappresenta in modo eloquente il grado di attenzione suscitato dalla gara indetta da Ecopneus, che appare sensibilmente cresciuto nel 2012 rispetto alla passata edizione.

**QUANTO AL NUMERO DI** assegnatari, la differenza tra le due gare si spiega con un differente numero di vincitori per il servizio di trasporto.



Per il biennio 2013/14 è stato infatti introdotto l'ambito "trasporto" accanto a quello di "raccolta e stoccaggio", suddividendo in due servizi la fase di trasporto (la raccolta dai punti di generazione ed il trasporto dai centri di raccolta/stoccaggio agli impianti di trasformazione). Ciò permetterà di individuare, tra i 30 che sono risultati assegnatari nell'ambito trasporto, a seconda delle specifiche esigenze del servizio, il fornitore che di volta in volta è in grado di garantirne lo svolgimento con maggior grado di professionalità ed ai minori costi.

#### **Certezza e regolarità nei pagamenti dei propri fornitori**

Ecopneus pone con rilievo tra gli assi portanti della relazione con i propri fornitori la puntualità e regolarità dei pagamenti. Pur trattandosi di prassi dovuta nella relazione tra aziende, ciò "di fatto" costituisce un nuovo corso per il settore ed un contributo importantissimo alla sua stabilizzazione e consolidamento, a fronte di un pregresso di instabilità ed incertezze che hanno impedito una visione di prospettiva che alimentasse crescita e sviluppo.

**Nota 4** - Una disciplina particolare è prevista per gli pneumatici derivanti dalla demolizione dei veicoli a fine vita, che possono vedere coinvolti i produttori/importatori di pneumatici "anche in alternativa ad altri soggetti autorizzati a garanzia di una maggior competitività economica", tramite accordi con il Comitato di Gestione dei PFU provenienti dai veicoli fuori uso, costituito presso l'Automobile Club Italia (ACI) per quel che riguarda le attività di ritiro e recupero dei PFU e i relativi costi. I fondi per l'operazione arrivano da un contributo apposito riscosso dai rivenditori di veicoli all'atto della vendita di ogni veicolo nuovo e così versato in un fondo costituito presso l'ACI. Alla determinazione del contributo provvede, in questo caso, l'Autorità competente, su indicazioni fornite dal Comitato di Gestione dei PFU, al quale sono attribuiti anche compiti di vigilanza sulla gestione del fondo.

## Il contributo ambientale ed i consumatori: trasparenza ed efficienza

**I CONTRIBUTI AMBIENTALI DI** cui all'articolo 5 del D. Lgs. 82/2011 costituiscono i ricavi aziendali, liquidati sulle quantità di pneumatici immessi sul mercato dai produttori consorziati. Si tratta di un "ricavo aziendale" che rappresenta le risorse necessarie, come da fini legislativi, per una efficace ed efficiente gestione del sistema relativo ai PFU.

**EVENTUALI AVANZI VENGONO IN** automatico versati sulla gestione dell'anno successivo e, per una quota pari almeno al 30%, destinati a prelievi di PFU da stock storici presenti nel territorio nazionale, con il preciso obiettivo di concorrere alla rimozione degli accumuli storici presenti in Italia.

**TALI CONTRIBUTI VENGONO STABILITI** annualmente e corrisposti, al momento dell'acquisto del nuovo pneumatico, dagli utenti finali. Nel documento fiscale di vendita dei pneumatici<sup>4</sup> deve essere chiaramente riportata la dicitura relativa al contributo ambientale, così da permettere una trasparente tracciabilità da parte dei cittadini circa il finanziamento del sistema di gestione del fine vita dei pneumatici.

### Il contributo ambientale in diminuzione

**DI SEGUITO È RIPORTATA** la tabella contenente i valori del contributo ambientale (a cui va poi applicata l'IVA), calcolati come Euro/pneumatico, dal settembre 2011 al dicembre 2012.

**COME È POSSIBILE EVINCERE** già da questo primo anno e mezzo di operatività del sistema Ecopneus, il valore del contributo che il cittadino versa al momento dell'acquisto va diminuendo, grazie a importanti margini che un'ottimizzata efficienza gestionale ha reso possibile a vantaggio dei consumatori.

Categoria	Veicoli utilizzatori	Pesi min-max (in kg)	Contributo ambientale (€/pneumatico)		
			7 set - 31 dic 2011	1 gen-30 apr 2012	1 mag-31 dic 2012
A	Ciclomotori e motoveicoli (ciclomotori, motocicli, motocarri, etc.)	A1 (2-8)	1,50	1,40	1,40
B	Autoveicoli e relativi rimorchi (autovetture, autovetture per il trasporto promiscuo, autocaravan, etc.)	B1 (6-18)	3,00	2,80	2,80
C	Autocarri, autobus (autotreni, autosnodati, autoarticolati, filoveicoli, trattori stradali, etc.)	C1 (20-40)	12,10	11,80	11,80
		C2 (41-70)	23,50	23,10	23,10
D	Macchine agricole, macchine operatrici, macchine industriali (trattori, escavatori, etc.)	D0 (<4)	0,90	0,85	0,85
		D1 (4-20)	4,00	3,95	3,95
		D2 (21-40)	9,80	9,50	9,50
		D3 (41-70)	18,80	18,30	18,30
		D4 (71-110)	29,00	28,40	28,40
		D5 (111-190)	55,00	56,60	56,60
		D6 (191-300)	120,00	117,80	98,00
		D7 (oltre 300)	326,00	-	-
		D7 (301-450)	-	204,50	173,00
		D8 (451-700)	-	337,10	229,00
	D9 (oltre 700)	-	434,10	434,10	



## **Sostenibilità Ambientale**





# Sostenibilità Ambientale

## Risultati di gestione

**IN ITALIA SI CONTANO** oltre 35.000 punti di generazione degli PFU, di cui circa 30.000, ad oggi, sono registrati presso il sito web Ecopneus. Il sistema Ecopneus garantisce, dunque, una raccolta capillare su tutto il territorio nazionale, con un servizio puntuale ed efficiente anche in territori con complessa raggiungibilità.

**LA RIPARTIZIONE PROVINCIALE DELLA** raccolta, indicata nella tabella sottostante, fornisce una rappresentazione della capillarità di tale servizio, assicurato da Ecopneus grazie alla rete dei 17 fornitori (nell'ambito raccolta e stoccaggio) ed ai loro *subcontractors*.

## Tonnellate di PFU raccolte per provincia

Legenda ► | 100 t

### Valle d'Aosta 95

AO - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - 95

### Piemonte 13.072

AL - Alessandria - 3.310

AT - Asti - 951

BI - Biella - 255

CN - Cuneo - 2.515

NO - Novara - 1.313

TO - Torino - 3.691

VB - Verbano-Cusio-Ossola - 685

VC - Vercelli - 352

### Liguria 6.084

GE - Genova - 3.210

SV - Savona - 767

SP - La Spezia - 1.112

IM - Imperia - 995

### Lombardia 23.457

BG - Bergamo - 2.126

BS - Brescia - 2.825

CO - Como - 836

CR - Cremona - 1.413

LC - Lecco - 935

LO - Lodi - 951

MB - Monza e della Brianza - 1.517

MI - Milano - 7.158

MN - Mantova - 913

PV - Pavia - 1.445

SO - Sondrio - 803

VA - Varese - 2.535

### Trentino Alto Adige 9.610

BZ - Bolzano/Bozen - 3.001

TN - Trento - 6.609

### Veneto 17.996

BL - Belluno - 855

PD - Padova - 2.919

RO - Rovigo - 947

TV - Treviso - 3.330

VE - Venezia - 2.493

VI - Vicenza - 3.372

VR - Verona - 4.080

### Friuli Venezia Giulia 3.710

GO - Gorizia - 523

PN - Pordenone - 732

TS - Trieste - 725

UD - Udine - 1.730

### Emilia Romagna 23.167

BO - Bologna - 3.424

FC - Forlì-Cesena - 1.256

FE - Ferrara - 7.330 (5)

MO - Modena - 3.014

PC - Piacenza - 1.574

PR - Parma - 2.237

RA - Ravenna - 974

RE - Reggio nell'Emilia - 2.290

RN - Rimini - 1.068

### Toscana 15.023

AR - Arezzo - 1.183

FI - Firenze - 4.062

GR - Grosseto - 1.571

LI - Livorno - 1.299

LU - Lucca - 1.410

MS - Massa-Carrara - 1.110

PI - Pisa - 1.185

PO - Prato - 836

PT - Pistoia - 1.276

SI - Siena - 1.091

### Marche 6.927

AN - Ancona - 1.902

AP - Ascoli Piceno - 935

FM - Fermo - 923

MC - Macerata - 1.571

PU - Pesaro e Urbino - 1.596

**Nota 5** - Il dato è comprensivo dei quantitativi prelevati presso lo stock storico di Cà Rosa (si veda pag 97 I prelievi da stock storici di PFU)

**Umbria 5.806**

PG - Perugia - 4.604

TR - Terni - 1.202

**Lazio 19.420**

FR - Frosinone - 3.741

LT - Latina - 2.366

RI - Rieti - 732

RM - Roma - 11.340

VT - Viterbo - 1.241

**Abruzzo 5.925**

AQ - L'Aquila - 1.455

CH - Chieti - 1.916

PE - Pescara - 1.199

TE - Teramo - 1.355

**Molise 2.014**

CB - Campobasso - 1.437

IS - Isernia - 577

**Campania 21.551**

AV - Avellino - 1.453

BN - Benevento - 1.242

CE - Caserta - 2.708

NA - Napoli - 7.831

SA - Salerno - 8.317 <sup>(6)</sup>**Basilicata 3.458**

MT - Matera - 1.064

PZ - Potenza - 2.394

**Puglia 16.634**

BA - Bari - 5.663

BR - Brindisi - 1.553

BT - Barletta-Andria-Trani - 1.246

FG - Foggia - 2.815

LE - Lecce - 2.710

TA - Taranto - 2.647

**Calabria 11.439**

CS - Cosenza - 4.067

CZ - Catanzaro - 2.257

KR - Crotone - 917

RC - Reggio di Calabria - 3.189

VV - Vibo Valentia - 1.009

**Sicilia 21.653**

AG - Agrigento - 2.498

CL - Caltanissetta - 1.132

CT - Catania - 4.489

EN - Enna - 766

ME - Messina - 2.644

PA - Palermo - 3.031

RG - Ragusa - 1.319

SR - Siracusa - 4.408

TP - Trapani - 1.366

**Sardegna 13.163**

CA - Cagliari - 4.277

CI - Carbonia-Iglesias - 645

NU - Nuoro - 1.654

OG - Ogliastra - 1.019

OR - Oristano - 1.339

OT - Olbia-Tempio - 1.476

SS - Sassari - 1.591

VS - Medio Campidano - 1.162

**Nota 6** - Il dato è comprensivo dei quantitativi prelevati presso lo stock storico di Buccino (si veda a pag 97 il paragrafo I prelievi da stock storici di PFU)



**Totale complessivo  
240.208**

## Obiettivo sostenibilità della raccolta

**COMPLESSIVAMENTE, SONO STATE EFFETTUATE** da Ecopneus nel 2012 oltre 78.000 missioni, ossia "prese" di PFU presso i punti di generazione. Circa la scelta delle modalità con cui avviene la raccolta, essa è affidata ai mezzi ed alle valutazioni dei fornitori del servizio di micro-raccolta che la effettuano tramite cassoni scarrabili, tramite mezzi dotati di "ragno" meccanico o manualmente. Obiettivo delle aziende che gestiscono la logistica è garantire il servizio, massimizzando nel contempo il peso delle prese, effettuando viaggi a pieno carico e minimizzando i costi di trasporto, cosa che si ripercuote positivamente sulle emissioni generate dai veicoli coinvolti e, quindi, sulla "impronta di carbonio" della fase di trasporto.

## Efficienza e ottimizzazione a favore di sostenibilità ambientale ed economica

**LA MODALITÀ DI RACCOLTA** (manuale o "a cassone") non è di per sé garanzia di una massimizzazione del peso medio della presa, infatti, come si nota dalla tabella sotto, non vi è una esatta correlazione tra modalità di raccolta e peso medio della presa. La variabilità documenta, peraltro, la capacità del sistema di adattarsi ai diversi contesti regionali.



**FONDAMENTALE, NELL'ASSICURARE L'EFFICIENZA DELLE** operazioni, è la capacità dell'azienda di logistica di ottimizzare i giri di raccolta, identificando i mezzi più adatti ed organizzando la raccolta in modo da garantire, il più possibile, viaggi a pieno carico.

**L'ADESIONE AL SISTEMA ECOPNEUS**, in una logica di efficientamento complessivo, stimola le aziende a programmare la raccolta secondo modelli che ne permettano l'ottimizzazione e quindi la riduzione dei costi a loro carico, così come è stato rilevato in due dei focus aziendali descritti nel bilancio 2012 (vedi da pag. 72).

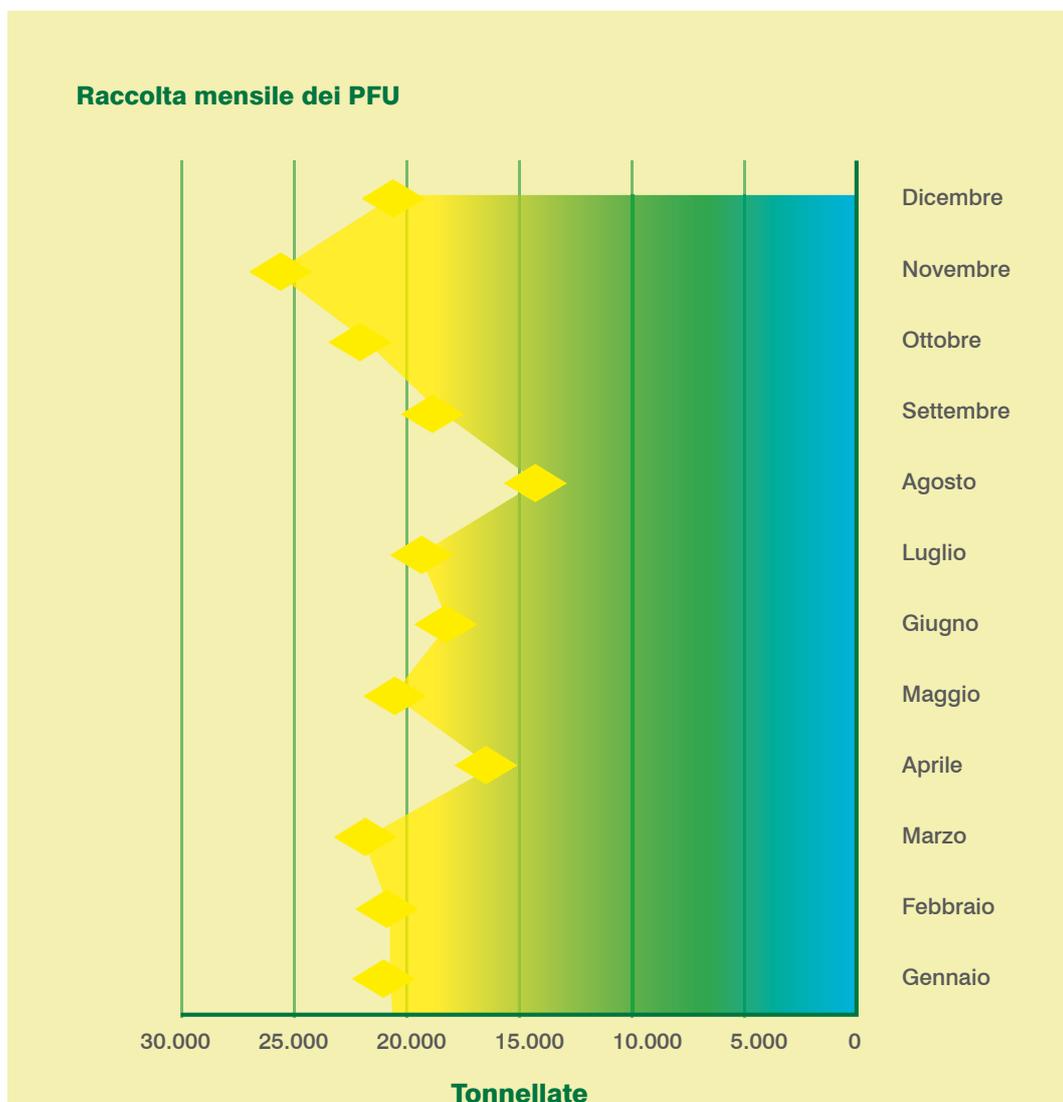
**Tabella 2 - Numero di missioni per regione e modalità di raccolta**



Regione	Numero missioni	% Contenitore	Peso medio contenitore ton/presa	% Manuale	Peso medio manuale ton/presa	Peso Medio presa
Abruzzo	1.538	6%	3,56	94%	3,87	3,85
Basilicata	503	7%	7,75	93%	2,24	2,35
Calabria	2.666	3%	6,11	97%	4,26	4,29
Campania	9.691	6%	4,47	94%	2,04	2,11
Emilia-Romagna	5.283	13%	3,51	87%	3,20	3,24
Friuli-Venezia Giulia	475	0%		100%	0,92	0,92
Lazio	7.001	10%	3,66	90%	2,59	2,67
Liguria	2.495	16%	4,58	84%	1,55	1,73
Lombardia	10.763	21%	3,09	79%	2,02	2,18
Marche	1.860	21%	4,29	79%	3,60	3,72
Molise	680	3%	2,76	97%	2,97	2,96
Piemonte	5.457	27%	4,85	73%	2,36	2,74
Puglia	6.195	9%	6,16	91%	2,54	2,68
Sardegna	2.281	0%	3,00	100%	5,78	5,77
Sicilia	4.480	9%	10,98	91%	4,57	4,83
Toscana	7.063	27%	4,56	73%	2,32	2,68
Trentino-Alto Adige	3.082	29%	2,87	71%	3,23	3,12
Umbria	1.061	12%	4,18	88%	2,39	2,52
Veneto	5.323	23%	5,13	77%	3,75	4,00
<b>Totale</b>	<b>77.897</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>--</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Media Ponderata</b>	<b>-</b>	<b>15%</b>	<b>4.65</b>	<b>85%</b>	<b>3.16</b>	<b>3.26</b>

## L'andamento della raccolta lungo l'anno

LA RACCOLTA DEI PFU denota una certa stagionalità che deriva dai cambi pneumatici estivi-invernali e dal fisiologico rallentamento delle attività durante il picco delle ferie estive. Nel grafico sotto, che evidenzia le tonnellate mensili raccolte nel 2012, si notano infatti due picchi, il primo, negativo, ad agosto ed il secondo, positivo, a novembre. L'ultimo trimestre dell'anno si caratterizza, di conseguenza, per una maggior proporzione di PFU raccolti (circa il 29% del totale), mentre la minore quota è stata raccolta proprio nel trimestre estivo (circa il 22%).



## Il superamento degli obiettivi di legge

IL QUANTITATIVO DI PNEUMATICI raccolti e consegnati agli impianti di trattamento nel corso del 2012 ammonta, in totale, a 240.208 tonnellate. Il confronto tra tale ammontare e l'obiettivo di legge stabilito per il 2012, evidenzia il pieno raggiungimento di quest'ultimo.

**Tabella 3 - Confronto tra target e risultato Ecopneus.**

Unità di misura: ton.



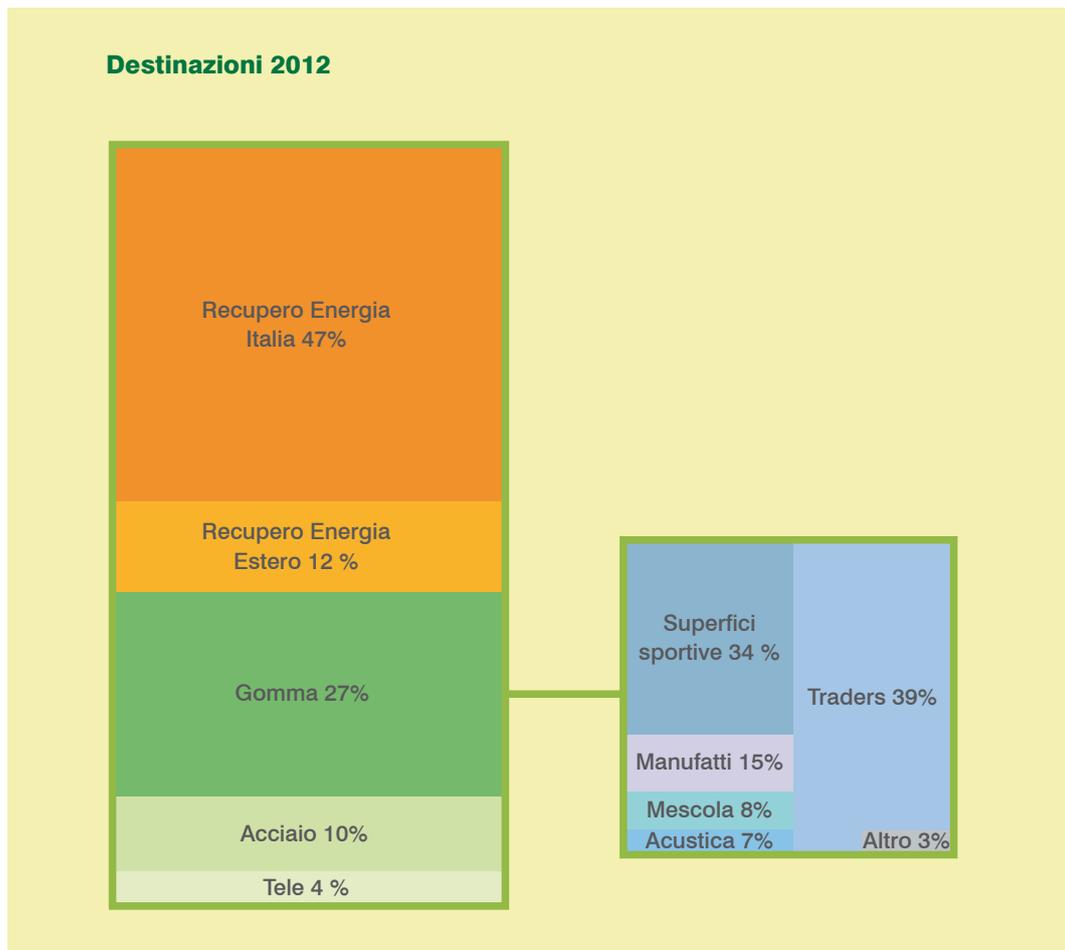
Imnesso soci Ecopneus nell'anno 2012	330.479,00
Deduzione 10% per consumo battistrada <sup>(7)</sup>	33.047,90
Al netto della deduzione	297.431,10
Deduzione pu export 2012 in quota di mercato <sup>(8)</sup>	12.973,31
Al netto della deduzione	284.457,79
Deduzione del 20% <sup>(9)</sup>	56.891,56
<b>Target gestione 2012</b>	<b>227.566,23</b>
<b>Raccolta effettiva</b>	<b>240.208,00</b>
<b>Risultato ecopneus</b>	<b>106%</b>

**Nota 7** - Deduzione applicata ai sensi dell'art. 9, comma 4, DM82/2011.

**Nota 8** - Deduzione applicata ai sensi dell'art. 3, comma 1, DM 82/2011 e calcolata sulla base dei dati ISTAT (pari a 18.533 tonnellate) ed in proporzione alle rispettive quote di immissione nel mercato nazionale del ricambio che Ecopneus stima - indicativamente - essere non inferiore al 70%.

**Nota 9** - Deduzione del 20%, applicata ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera b), DM 82/2011.

## Il recupero dei PFU: obiettivo riequilibrio tra energia e materia



**LA DESTINAZIONE DEI PFU** raccolti mette in luce, nella ripartizione tra recupero energetico e recupero di materia, la preponderanza del primo rispetto al secondo.

Si noti, inoltre, come per il 12% dei PFU raccolti si sia dovuta necessariamente ricercare una collocazione in impianti esteri.

**QUESTA SITUAZIONE NON CORRISPONDE** alla politica industriale ottimale che Ecopneus sta perseguendo e che dovrebbe essere caratterizzata da un maggiore livellamento tra recupero energetico e di materia, e dalla possibilità di riferirsi unicamente ad impianti nazionali.

**TUTTAVIA, ALCUNI FATTORI STRUTTURALI** (maggiore vocazione degli impianti nazionali alla produzione di combustibile alternativo per il recupero energetico, un mercato dei prodotti della gomma ancora debole, la scarsa diffusione degli “acquisti verdi” nella pubblica amministrazione) rappresentano limiti difficili da sanare nel breve termine, ma che continuano a rappresentare gli obiettivi a cui l’azienda sa di dover tendere ed al cui perseguimento continuare a lavorare.

**NELL’AMBITO DEL RECUPERO DI** materia, l’opzione che assorbe i maggiori quantitativi è rappresentata dall’impiego nelle superfici sportive, mentre al secondo posto si colloca la produzione di manufatti in gomma riciclata. Circa un terzo dei granuli e polverini è stato venduto come “materia prima seconda” ad intermediatori commerciali. L’alternativa degli “asfalti gommati” rimane relegata ad una quota marginale, compresa nella voce “altro”.

## Un grande impegno per la promozione del riutilizzo come materiale della gomma da PFU

### Misurazione degli impatti

**MISURARE GLI IMPATTI AMBIENTALI** (derivanti, ad esempio, dall’utilizzo di risorse naturali e materie prime) di una filiera articolata come quella dei pneumatici a fine vita è un’operazione complessa, che necessita di un impegno oneroso e del coinvolgimento di tutte le aziende appartenenti al sistema, presso le quali è necessario svolgere verifiche periodiche per la misura ed il monitoraggio dei diversi consumi.

**TUTTAVIA, QUESTA RAPPRESENTA L’UNICA** strada per definire gli impatti della filiera ed elaborare una strategia per la loro mitigazione. Per questo motivo, Ecopneus ha attivato due diversi progetti che, nei prossimi anni, permetteranno di operare nell’ottica di una filiera ancora più sostenibile.

### L’accordo sulla Carbon Footprint con il Ministero dell’Ambiente

**INSIEME AL MINISTERO DELL’AMBIENTE**, Ecopneus ha siglato un accordo per la misura dell’impronta di carbonio con l’obiettivo di ridurre e, quindi neutralizzare, la “Carbon Footprint” della filiera.

**L'ACCORDO SI INSERISCE TRA** le iniziative di eccellenza della collaborazione pubblico-privato promosse dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del programma sulla valutazione dell'impronta ambientale, ovvero la quantità totale di gas serra emessi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio, alla quale partecipano un centinaio di aziende Italiane di diversi settori industriali.

**ECOPNEUS È LA PRIMA** società consortile ad aderire all'iniziativa, tra tutte le realtà italiane impegnate nel riciclo delle filiere di rifiuti.

**L'ACCORDO, DELLA DURATA DI 12 mesi**, ha come obiettivo primario la definizione di una metodologia di calcolo dell'impronta di carbonio applicabile all'intero settore relativo alla produzione di manufatti realizzati con gomma derivante da recupero di PFU e prevede:

- ▶ l'individuazione di una serie prodotti realizzati con materiale derivante da recupero e riciclo di PFU oggetto dell'analisi dell'impronta di carbonio;
- ▶ l'analisi dell'impronta di carbonio nelle diverse fasi del ciclo di vita dei prodotti individuati;
- ▶ l'individuazione delle possibili misure da attuare per ridurre le emissioni nel ciclo di vita dei prodotti individuati e neutralizzarle.

#### **Verso un'analisi LCA della filiera**

**INOLTRE, INSIEME ALL'ENEA DI Casaccia (Roma)**, nel 2012 Ecopneus ha posto le basi per un progetto triennale finalizzato allo sviluppo di



filiera che promuovano il recupero di materia, all'interno del quale è prevista l'elaborazione di una analisi LCA (analisi del ciclo di vita).

**CIÒ PORTERÀ ALLA REALIZZAZIONE** di audit da effettuarsi presso le aziende della filiera. Questi, in parte realizzati già nel 2012 con la collaborazione di Certiquality, continueranno nel corso di tutto il 2013, interessando tutte le aziende accreditate.

Gli audit rappresentano anche l'occasione di effettuare ulteriori misure, nell'ottica di costruire indicatori che diano una rappresentazione esaustiva degli impatti ambientali, economici e sociali della filiera e che possano, in accordo con il maggiore standard di riferimento internazionale, essere rendicontati nel bilancio annuale che Ecopneus si è impegnato a stilare.

### **Il sostegno alla qualificazione e sviluppo della filiera**

**COME ANTICIPATO, GIÀ NEL 2012** Ecopneus ha commissionato a Certiquality, audit di conformità alla normativa ambiente e sicurezza che hanno interessato un totale di 34 aziende. Questi audit, oltre a costituire un'importante azione di supporto messa in atto da Ecopneus per il mantenimento di elevati standard nelle aziende della filiera, hanno permesso la raccolta di alcune informazioni chiave che, insieme al monitoraggio che normalmente Ecopneus effettua sull'operato dei suoi fornitori, consentono di dare una prima rappresentazione di alcuni impatti della filiera.

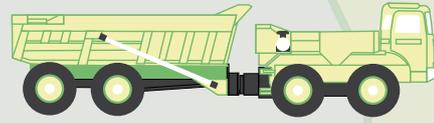
### **Ottimizzazione e razionalizzazione dei trasporti**

**TRA I PRINCIPALI IMPATTI** ambientali della filiera che Ecopneus è incaricato di gestire, la fase di trasporto riveste, comprensibilmente, un ruolo particolarmente significativo. Si tratta degli spostamenti dai punti di generazione dei PFU ai centri di raccolta (CDR), da questi ai centri di frantumazione (CDF), e da quest'ultimi ai centri di valorizzazione (CDV).

**LA LOGICA CHE GOVERNA** questi spostamenti è quella della **prossimità e minimizzazione dei percorsi**.

**TUTTAVIA, ANCORA UNA VOLTA**, è necessario fare i conti con alcune caratteristiche strutturali che non sempre permettono una totale corrispondenza a questi principi. Non sempre, ad esempio, è disponibile un impianto di frantumazione nello stesso territorio regionale, o, per privilegiare la produzione di materiali adatti al recupero di materia, in alcuni casi, si sono prediletti impianti situati oltre i confini nazionali.

**LA TABELLA CHE SEGUE** rendiconta in maniera dettagliata la destinazione dei PFU raccolti fino ai centri di frantumazione.



**Tabella 4** - Distribuzione di PFU ai centri di frantumazione.

Quantitativi per regione di PFU (tonnellate) distribuiti ai CDF	Abruzzo	Basilicata	Bavaria	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Lazio	Lombardia
<b>Abruzzo</b>	3.674					13	11	
<b>Basilicata</b>								
<b>Calabria</b>		1.409		4.183	50			
<b>Campania</b>	294	6.043			7.726		3.651	
<b>Emilia-Romagna</b>			1.079			1.967		
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>								
<b>Lazio</b>	62						16.635	
<b>Liguria</b>								
<b>Lombardia</b>			2.086			11		576
<b>Marche</b>						22	68	
<b>Molise</b>	1.348	64			74		384	
<b>Piemonte</b>			3.051					
<b>Puglia</b>		92		468			15	
<b>Sardegna</b>								
<b>Sicilia</b>		917		3.082	466			
<b>Toscana</b>						203	729	
<b>Trentino-Alto Adige</b>								
<b>Umbria</b>							521	
<b>Veneto</b>			1.119					
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.378</b>	<b>8.524</b>	<b>7.335</b>	<b>7.733</b>	<b>8.317</b>	<b>2.217</b>	<b>22.014</b>	<b>576</b>

Marche	Ober Osterreich	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Veneto	Totale complessivo
1.518								401		5.617
			1.121							1.121
			5.724							11.366
			3.648					121		21.484
889	1.807	122				307	4.061	647	7.918	18.798
								444		444
456						189		1.376		18.718
		4.121				144		64		4.328
						14	7.085		13.546	23.318
6.337								92		6.519
85										1.954
	9	5.077				24	3.295		3.077	14.532
49			9.621							10.244
				3.071						3.071
			5.805		11.301					21.572
5.445		137				1.274		4.323	4.548	16.658
							6.098		1.184	7.281
186						61		1.117		1.885
	4.508						5.853		3.663	15.143
<b>14.965</b>	<b>6.324</b>	<b>9.457</b>	<b>25.919</b>	<b>3.071</b>	<b>11.301</b>	<b>2.012</b>	<b>26.392</b>	<b>7.985</b>	<b>34.534</b>	<b>204.054</b> <sup>(10)</sup>

**Nota 10** - Il totale dei PFU trasportati ai centri di frantumazione differisce leggermente dal totale di PFU raccolti nel 2012 (240.208 ton) per fisiologici tempi tecnici che possono intercorrere tra la fase di stoccaggio e quella di conferimento agli impianti.

### La rete di lavorazione dei PFU

LA COLLOCAZIONE DEI SITI di frantumazione dei PFU si ripercuote, necessariamente, sulle distanze percorse per raggiungerli. Un indicatore di ciò è costituito dalla media ponderata della distanza a tonnellata di PFU trasportato dal CDR al CDF. In regioni come Sardegna, Lazio e Marche dove la quasi totalità dei PFU viene conferita presso CDF siti entro la stessa regione, o comunque quando lo spostamento avvenga a brevi distanze dal confine regionale (per esempio dalla Basilicata alla Puglia), questo indicatore presenta i valori più bassi.

#### Mappa degli impianti di frantumazione partner di Ecopneus al 31/12/2012



**LE CONDIZIONI MENO DESIDERABILI** si ritrovano, al contrario, laddove la quasi totalità dei PFU raccolti nel territorio debba venire smistata verso diversi CDF (per esempio nel caso della Toscana, dove il valore della media ponderata è molto elevato).

**TUTTAVIA, SULL'EFFICIENZA DEL TRASPORTO** incide non solo la distanza tra centro di raccolta ed impianto di destinazione, ma anche la tipologia di mezzi e quindi i quantitativi di PFU trasportati nei singoli viaggi. Qualora si effettuino trasporti a brevi distanze, ma con mezzi di più piccola portata, l'indicatore assume comunque un valore elevato (come nel caso del Trentino Alto Adige).

**Tabella 5 - Peso medio ponderato dai CDR ai CDF**



Regione	ton da CdR a CdF	km/ton Media Ponderata
Abruzzo	5.617,41	21,47
Basilicata	1.121,40	15,70
Calabria	11.366,34	36,67
Campania	21.484,03	19,73
Emilia-Romagna	18.797,84	28,93
Friuli-Venezia Giulia	443,54	38,03
Lazio	18.718,11	11,41
Liguria	4.328,09	37,49
Lombardia	23.317,72	35,07
Marche	6.519,44	14,79
Molise	1.954,31	23,93
Piemonte	14.532,03	32,88
Puglia	10.243,61	25,42
Sardegna	3.071,22	7,16
Sicilia	21.571,77	30,17
Toscana	16.658,16	40,59
Trentino-Alto Adige	7.281,38	23,91
Umbria	1.885,17	23,51
Veneto	15.142,71	23,24
<b>Totale Complessivo</b>	<b>204.054,28</b>	
<b>Media Ponderata</b>		<b>27.05</b>

**IL VIAGGIO DEI PFU** verso la loro seconda vita può non terminare con la frantumazione, ma, laddove non vi sia produzione di granuli e/o polverini, ossia di materie prime seconde, affinché il recupero sia completato, è necessario che sia assicurato il conferimento presso l'impianto di valorizzazione energetica. In particolare, nel caso del recupero energetico, all'uscita dal centro di frantumazione, il ciabattato (la pezzatura più comunemente utilizzata per questa modalità di recupero) conserva la qualifica di rifiuto ed è, pertanto, ancora entro il perimetro di responsabilità di Ecopneus.

**NEL 2012, I CENTRI** di frantumazione della filiera Ecopneus hanno prodotto un totale di 105.812 ton di pezzature adatte alla valorizzazione

**Tabella 6 - Destinazione del ciabattato**



Distribuzione agli impianti di valorizzazione (valori espressi in tonnellate)	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Emilia-Romagna	Lazio	Puglia	Sardegna	Veneto	Marocco	Romania	Slovacchia	Turchia	Totale
<b>Abruzzo</b>	386												386
<b>Calabria</b>										4.421		3.636	8.057
<b>Campania</b>	418		1.078	146							878	2.219	4.739
<b>Emilia-Romagna</b>				3.404				208					3.612
<b>Lazio</b>	51	51		175							1.287		1.564
<b>Marche</b>					13								13
<b>Puglia</b>	738	11.072		677		2.116			4.046			3.681	22.330
<b>Sardegna</b>							4.813		4.990			6.462	16.265
<b>Sicilia</b>									8.890				8.890
<b>Toscana</b>	332			668							1.989		2.989
<b>Veneto</b>	30			8.370				28.567					36.967
<b>Totale</b>	1.955	11.123	1.078	13.440	13	2.116	4.813	28.775	17.924	4.421	4.154	15.998	105.812

energetica che sono state distribuite agli impianti di valorizzazione così come mostrato in tabella.

### Trasporto verso la valorizzazione energetica

**LE DISTANZE COPERTE DAL** CDF al CDV sono, spesso, consistenti per la collocazione extra nazionale di questi impianti. Tali distanze possono venire coperte, a seconda dei casi, via mare.

**LA TABELLA SOTTOSTANTE FORNISCE** la quantificazione dei km/ton (via terra e/o via mare) percorsi verso la valorizzazione energetica. Questa avviene per lo più presso cementifici dove l'utilizzo dei PFU in sostituzione dei combustibili fossili, oltre a garantire un ottimo potere calorifico, presenta una serie di vantaggi come, ad esempio, la riduzione delle emissioni nei gas di combustione. La tabella sottostante pone a confronto il potere calorifico e le emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dalla combustione di PFU e di altri combustibili comunemente utilizzati industrialmente: a parità di stato fisico e di calore generato, il PFU permette una riduzione delle emissioni rispetto all'impiego di carbone e pet-coke.

**Tabella 7 - CO<sub>2</sub> Emission Factor of Fuels** (Fonte: World Business Council on Sustainable Development - WBCSD, 2005)



Combustibile	Potere Calorifico (Gigajoule/ton)	Emissioni	
		kgCO <sub>2</sub> /tonn	kgCO <sub>2</sub> /Gigajoule
PFU	32,0	2,270	85
Carbone	27,0	2,430	90
Pet Coke	32,4	3,240	100
Gasolio	46,0	3,220	70
Gas Naturale	39,0	1,989	51
Legno	10,2	1,122	110

**INOLTRE, UNA INDAGINE DEL** Portland Cement Association (PCA-2008) condotta presso 31 cementifici statunitensi ha evidenziato una riduzione considerevole delle emissioni di NO<sub>x</sub>, SO<sub>2</sub> e Diossine/Furani nei gas provenienti dalla combustione di PFU in parziale sostituzione (max 20%) a carbone e pet-coke.

**LA DESTINAZIONE LARGAMENTE PREVALENTE** del ciabattato prodotto nel 2012 è stata in impianti di produzione di cemento. Una minor quota è stata destinata ad impianti di produzione di energia elettrica e, in casi isolati, a termovalorizzatori.



**IL RICORSO – IN** via eccezionale – ad impianti di termovalorizzazione e di recupero nel 2012 è stato legato alla fase di avvio del sistema è alla necessità di sbloccare situazioni di accumulo degli anni precedenti.

**PER TALE OPERAZIONE SONO** stati selezionati impianti autorizzati che offrirono le massime garanzie di sicurezza ed affidabilità, cui sono stati inviati PFU per un totale di 6.200 tonnellate, pari a circa il 2,5% del totale dei PFU recuperati, come di seguito dettagliato:

Regione di destinazione	Ton	
Calabria	1.079	Impianto di Gioia Tauro
Emilia Romagna	320	Impianto Gruppo Hera
Sardegna	4.800	Impianto Tecnocasic <sup>11</sup>

**Nota 11** - Il ricorso al trattamento nell'impianto della società Tecnocasic ha risposto esclusivamente ad una necessità legata ai primi mesi di avvio del sistema. In Sardegna, infatti, non sono tuttora presenti né impianti che utilizzano granulo e polverino di gomma né che effettuano recupero energetico: per questo motivo si è optato per inviare una minima quota del ciabattato prodotto regionalmente a questo trattamento che, pur effettuando recupero di energia, è però classificato di smaltimento. Questa soluzione, che è risultata di rapida attuazione (con una distanza da coprire tra CDF e impianto inferiore ai 50 km) e praticamente a costo zero, ha contribuito a garantire flussi regolari alle aziende della regione – nella fase iniziale del nuovo sistema - senza compromettere l'intero equilibrio logistico regionale.

**IN FUTURO, IL RICORSO** a tale soluzione sarà previsto esclusivamente in condizioni di emergenza e per la risoluzione di situazioni di accumulo eccezionale di PFU.

**L'INVIO DI CIABATTATO AD** impianti esteri (situati in Marocco, Turchia, Romania e Slovacchia) ha fatto sì che il peso medio ponderato dai CDF ai CDV sia più alto.

**Nota 12** - Nel 2008, solo il 6% dell'energia termica necessaria alla produzione del cemento in Italia è derivata da combustibili alternativi contro il 19,4% di media europea (fonte: AITEC).

**Tabella 8** - Peso medio ►  
ponderato dai CDF ai CDV

Regione	ton in uscita dai CDF	km terra/ton	km mare /ton
Abruzzo	386	1,28	0,00
Calabria	8.057	75,65	1,28
Campania	4.739	30,19	1,50
Emilia-Romagna	3.612	8,40	0,00
Lazio	1.564	47,42	0,00
Marche	13	21,75	0,00
Puglia	22.330	4,12	0,39
Sardegna	16.265	2,36	2,35
Sicilia	8.890	0,85	2,63
Toscana	2.989	49,61	0,00
Veneto	36.967	2,55	0,00
<b>Totale</b>	<b>105.812</b>	-	-

**QUESTA SITUAZIONE È IN** parte ancora una volta riconducibile a caratteristiche strutturali del tessuto impiantistico nazionale, come ad esempio un utilizzo di combustibili alternativi nei cementifici nazionali molto più basso che in altri paesi d'Europa <sup>(12)</sup>. Nel caso del trasporto marittimo, i bassi valori dei chilometraggi a tonnellata vanno letti alla luce dei viaggi di navi ad elevata capacità, che pur percorrendo lunghe distanze, trasportano grandi quantità di materiali.

### Analisi e qualificazione delle flotte di trasporto

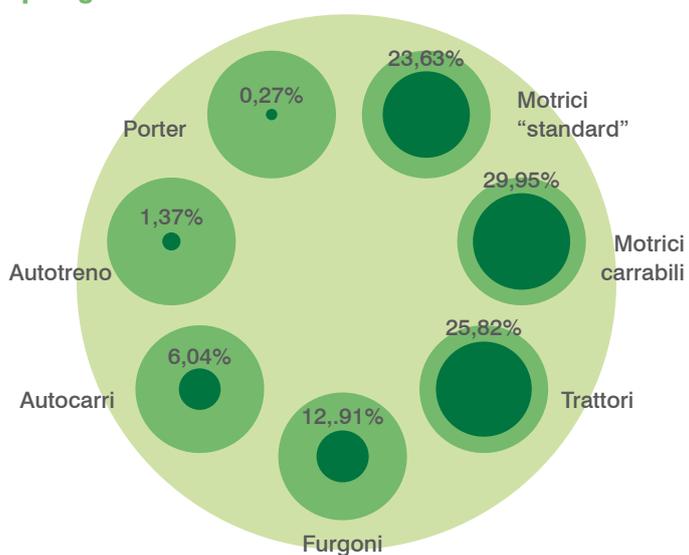
**UN'INDICAZIONE ALTRETTANTO UTILE NEL** processo di quantificazione degli impatti ambientali della fase di trasporto proviene dalla tipologia di mezzi impiegati e dai relativi consumi di carburante.

**QUESTI DATI RAPPRESENTANO IL** punto di partenza indispensabile al calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub>, indicatore di largo impiego nella valutazione della sostenibilità ambientale di processi e prodotti. Per tale motivo, Ecopneus ha svolto un'**indagine presso le aziende** che hanno fornito il servizio di trasporto nel 2012 domandando la composizione della flotta aziendale utilizzata per il trasporto dei PFU,

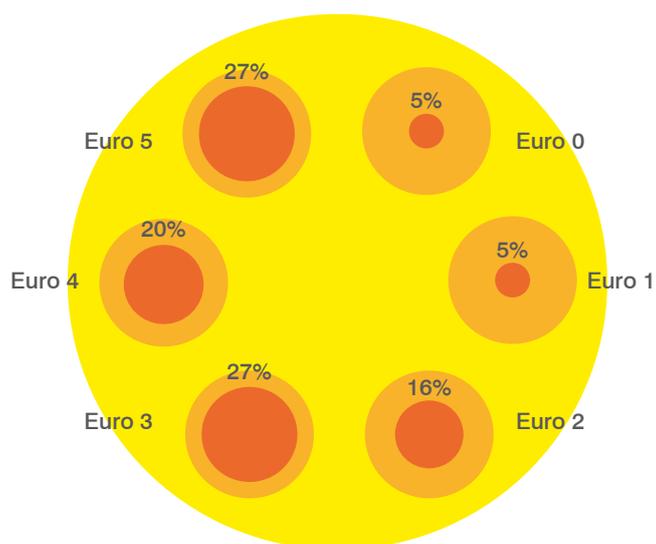
i km percorsi e i relativi consumi di carburante. Gli spostamenti rendicontati riguardano il trasporto dei PFU dai punti di generazione ai centri di raccolta e da questi ai centri di frantumazione, con i relativi consumi, per l'anno 2012.

### Risultati dell'indagine sulle flotte aziendali

#### Composizione della flotta aziendale tipologia mezzi su totale



#### Composizione della flotta aziendale incidenza Codici Euro su totale



**Nota 13** - I dati rappresentati corrispondono alle indicazioni di 15 delle 16 aziende fornitrici del servizio di raccolta e trasporto nel 2012.

**Tabella 9** - CO2 Emission Factor of Fuels (Fonte: World Business Council on Sustainable Development (WBCSD), 2005)



Tipo di mezzo	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	Tot
<b>Numero</b>	23	74	130	98	131	<b>481</b>
<b>km totali</b>	5.638.518					
<b>Consumi totali (litri)</b>	1.966.148					
<b>km/lt</b>	2,82					

**I MEZZI UTILIZZATI PER** la raccolta ed il trasporto di PFU sono costituiti soprattutto da motrici e trattori. La flotta in forza alle aziende fornitrici di Ecopneus appare composta, al 2012, per circa un terzo da veicoli Euro 5, mentre i veicoli di più vecchia immatricolazione (Euro 0 ed Euro 1) rappresentano il 10% del totale.

**GUARDANDO ALLE INDICAZIONI DELLE** aziende<sup>(13)</sup>, inoltre, si vede che per la raccolta ed il trasporto dei PFU sono stati compiuti oltre 5,6 milioni di km, consumando circa 1,9 milioni di litri di carburante.

**QUESTO QUADRO RAPPRESENTA LA** fotografia, al 2012, dei mezzi impiegati per la raccolta ed il trasporto e costituisce il punto da cui partire per ulteriori, future quantificazioni.

### I consumi di energia

**NELLA FASE DI FRANTUMAZIONE** dei PFU, uno degli impatti ambientali più consistenti è rappresentato dal consumo di energia primaria. Nell'ambito degli audit svolti, su incarico di Ecopneus, da Certiquality e finalizzati primariamente alla verifica della conformità normativa in materia di ambiente e sicurezza, è stato possibile raccogliere i primi dati sui consumi energetici degli impianti. Nel complesso, l'indicatore "consumo energetico su tonnellate trattate" può essere ricostruito per 20 impianti. Si nota, innanzitutto, una marcata variabilità che si spiega, in parte, con la differente "vocazione" degli impianti. I consumi sono, cioè, maggiori laddove la frantumazione dei PFU si spinga fino alla fase di granulazione, mentre la produzione di solo ciabattato implica un processo meno "spinto" e, conseguentemente, consumi minori. Isolando gli impianti con una produzione di solo ciabattato (e/o con produzione di granulo inferiore al 20%) da quelli che producono soprattutto granulo (si veda la colonna relativa alla produzione di granulo), si ottengono i valori medi riportati in tabella. Rimane comunque una certa variabilità, dovuta a consumi diversi di impianti con output comparabili, segno evidente della necessità di approfondire le misurazioni condotte e dei possibili margini di miglioramento delle *performance* energetiche della fase di frantumazione.

**Tabella 10 - Consumi energetici  
impianti auditati nel 2012**



N. impianto	PFU lavorati (ton)	Granulo prodotto (ton)	Produzione di granulo su ton in ingresso (%)	kW/h ton
1	2.094,16	1.361,00	64,99	286,40
2	5.514,16	0,00	0,00	48,10
3	6.828,34	597,50	8,75	38,75
4	1.853,00	785,21	42,38	386,89
5	2.276,13	1.597,13	70,17	340,05
6	2.315,00	1.534,00	66,26	135,42
7	1.966,43	346,40	17,62	121,30
8	6.230,00	867,95	13,93	67,15
9	5.699,84	4.265,26	74,83	229,83
10	5.720,00	3.090,00	54,02	250,41
11	5.111,40	1.230,14	24,07	227,67
12	1.251,17	1.166,90	93,27	119,89
13	1.613,00	150,00	9,30	39,34
14	1.276,26	895,56	70,17	224,99
15	6381,73	1.168,66	18,31	36,62
16	6.069,44	3.775,83	62,21	140,37
17	8.902,00	0,00	0,00	31,75
18	2.793,00	1.810,94	64,84	279,72
19	28.984,82	0,00	0,00	55,60
20	2.986,26	2.986,26	100,00	136,03
<b>Media kW/h ton impianti produzione ciabattato</b>		<b>54,83</b>		
<b>Media kW/h ton impianti produzione granulo</b>		<b>229,81</b>		

## Gestione sostenibile della supply chain

**NEL 2012 SI SONO** cominciate a raccogliere le prime evidenze di come la gestione complessiva, cui sono sottesi i principi di efficienza, trasparenza ed economicità, abbia innescato un processo di crescita interna delle aziende, fatto di acquisizione di nuove risorse umane, di miglioramento dei propri processi, di interiorizzazione della logica del "fare rete", di sviluppo di nuovi modelli organizzativi e di strumenti di supporto.

**TUTTI QUESTI CAMBIAMENTI VIAGGIANO** nella stessa direzione: quella di una filiera sostenibile, dal punto di vista economico (con conseguente diminuzione del contributo ambientale pagato dai consumatori), dal punto di vista ambientale (con minori consumi e quindi minori impatti), dal punto di vista sociale (con, ad esempio, creazione di nuovi e stabilizzazione di precedenti posti di lavoro).

**DI SEGUITO VENGONO PRESENTATI** tre casi studio, nei quali è risultato chiaro come l'entrata a far parte del sistema abbia prodotto alcune significative innovazioni.

### Il caso "DIFE" - un esempio di innovazione di gestione

**IL SISTEMA ECOPNEUS, COERENTEMENTE** con la propria strategia legata ai temi della *Green Economy* e dello *Shared Value*, è riuscito in questi primi anni a generare un indotto economico-industriale sul territorio, con altrettanti importanti riflessi sociali ed ambientali che, nel prossimo futuro, potranno essere misurati e rendicontati sempre più puntualmente.

**È QUESTO IL CASO** di DIFE spa, un'azienda che opera nel campo ambientale offrendo servizi di gestione rifiuti, bonifiche, trattamento e recupero rifiuti, trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi. Si tratta di una società, con sede principale nel comune di Serravalle Pistoiese (PT), certificata iso 9001, 14001, 18001, che possiede un'esperienza ormai trentennale nel settore.

**IL RAPPORTO DI FORNITURA** con Ecopneus è iniziato nel 2011 quando Dife è risultata tra i vincitori della gara per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto per il 2011/12, e continuerà nel biennio 2013/14 dato che l'azienda si è riconfermata tra i vincitori della seconda gara.

**L'AREA DI COMPETENZA DELLA** Dife è molto vasta, comprendendo, da un punto di vista territoriale, Toscana ed Umbria, con un numero di punti di generazione di PFU da servire stimato in 2.550 unità, presso cui la società esplica il servizio di micro-raccolta effettuandolo direttamente e, contemporaneamente, coordinando una rete di 8 subcontractors.

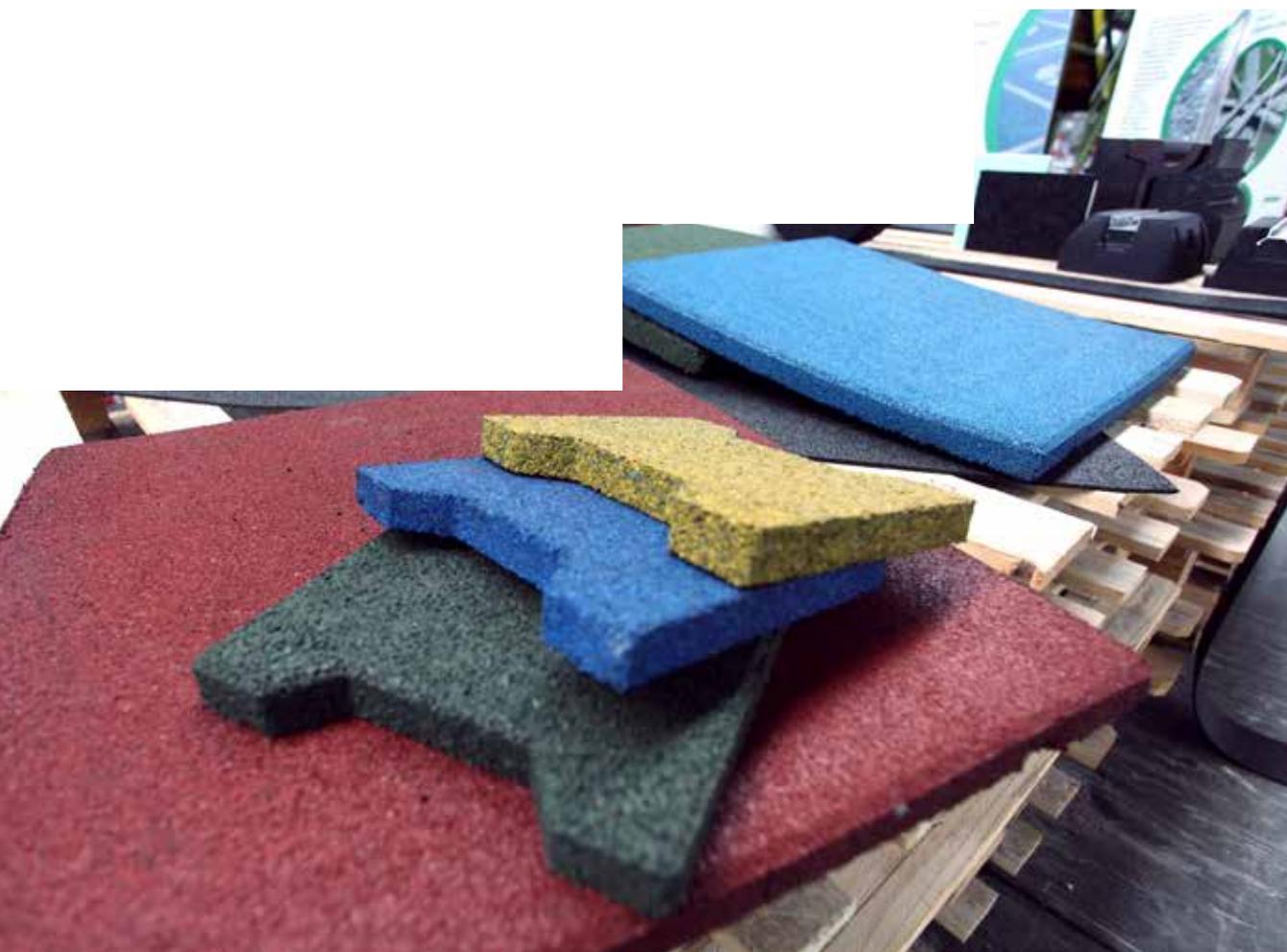
**CON L'ADESIONE AL SISTEMA** Ecopneus, la raccolta ed il trasporto dei PFU hanno acquistato una valenza strategica nel complesso delle attività svolte, tanto da rappresentare una quota consistente del fatturato aziendale (intraprese negli ultimi mesi del 2011, le attività Ecopneus hanno rappresentato il 9% del fatturato 2011 ed il 30% del fatturato nel 2012). Ciò ha spinto l'azienda ad investire, assumendo personale dedicato esclusivamente alle attività inerenti i PFU - in particolare, 2 figure sono state inserite ad organico per essere destinate alla gestione delle attività Ecopneus - ed a ricercare soluzioni che gli consentissero di offrire un servizio di qualità, a costi competitivi. Sul piano della logistica, ciò equivale ad individuare un modello di raccolta che consenta di ottimizzare le prese presso i punti di generazione, facendo viaggiare i mezzi più idonei sempre "a pieno carico".



**LA RISPOSTA A QUESTE** esigenze è stata individuata nella implementazione di un "Browser di individuazione Gommisti" (BINGO). Questo software, elaborato grazie alle competenze interne dell'azienda, ma con il supporto e la collaborazione del Manager di Area Ecopneus, permette di risolvere in tempi rapidi le criticità con cui più comunemente le aziende di logistica si interfacciano: una chiamata da parte del gommista che non presenta i quantitativi necessari a riempire il mezzo.

**IN QUESTA SITUAZIONE, IL** software permette di visualizzare quali siano, nel raggio prescelto rispetto ad un dato punto, gli altri punti di generazione PFU presenti, ma soprattutto, per ognuno di essi, i giorni intercorsi dall'ultimo prelievo ed, elaborando in base allo storico, la percentuale di "pieno" di quel punto di generazione. Ciò vuol dire che, sulla base delle informazioni rese disponibili dal software e valutando il quantitativo necessario a riempire il mezzo, è possibile individuare, previa rapida verifica telefonica, il gommista più prossimo dove recarsi, ottimizzando in tal modo il giro di raccolta.

**INOLTRE, UN DATABASE COSÌ** strutturato permette all'azienda di monitorare lo storico dei prelievi, intervenendo in caso di prolungate sospensioni nelle chiamate da parte di alcuni gommisti. Prima dell'adesione al sistema Ecopneus non avveniva, infatti, una misura

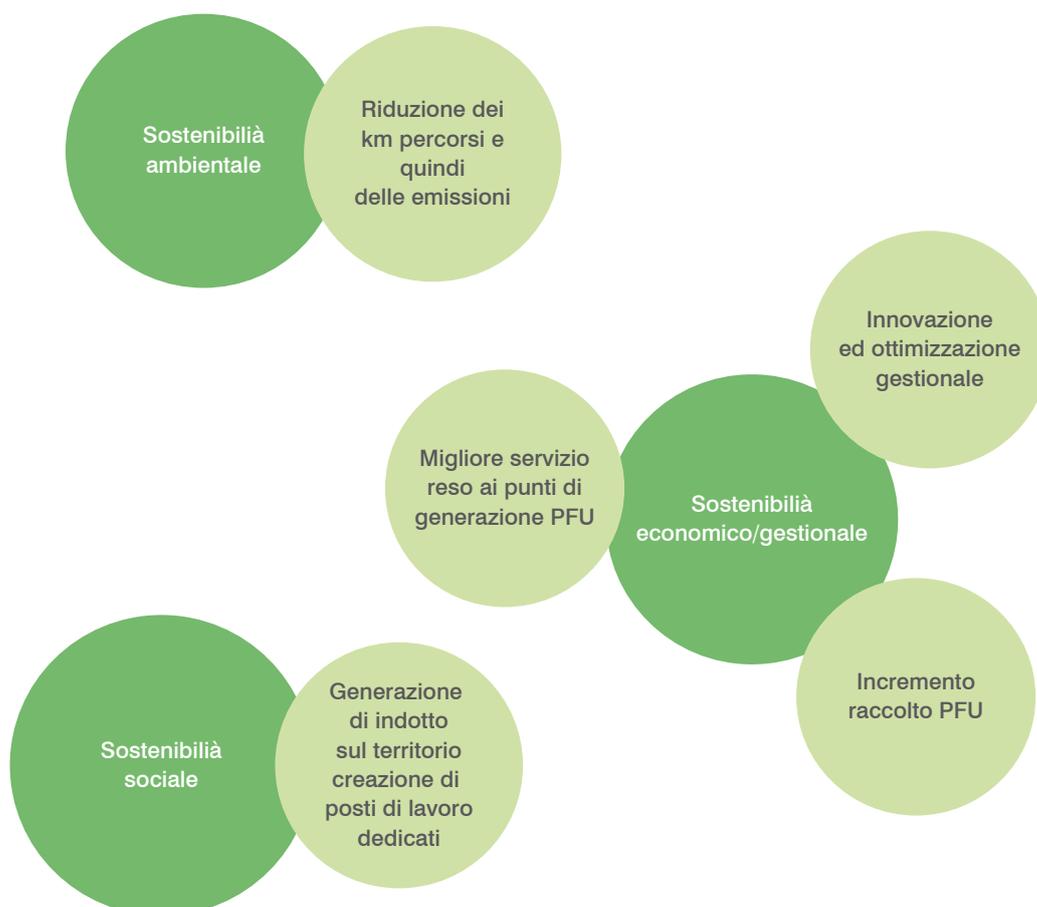


a sistema dello storico, con la quantità media mensile raccolta in ogni punto di generazione e i giorni dall'ultimo ritiro.

**I RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DI** questo modello si misurano in termini di aumento dei quantitativi raccolti e in diminuzione dei costi, quest'ultimi rappresentati da un "costo a mezzo" che comprende i costi di personale, manutenzione, ammortamenti e carburante.

**I PRIMI MONITORAGGI EFFETTUATI** dall'azienda raccolgono segnali positivi sui risultati di applicazione del software che ha permesso di incrementare il raccolto e di diminuire i costi, tanto da suscitare l'interesse delle altre aziende di logistica cui, nel corso di una convention organizzata da Ecopneus, è stato presentato il concept design del software.

### Il caso DIFE - Serravalle Pistoiese (PT)



**Nota 14 - Gli articoli 208, 209, 210, e 211** del Titolo I della Parte Quarta del decreto legislativo n.152/2006 disciplinano le *procedure ordinarie* per l'ottenimento ed il rinnovo della autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti. Gli **articoli 214 e 216** del decreto prevedono, invece, le *procedure semplificate* di abilitazione per le operazioni di recupero di rifiuti che rispettino le normative tecniche di riferimento (Decreto ministeriale 5 febbraio 1998 modificato dal decreto ministeriale n.186/2006, relativamente al recupero di rifiuti non pericolosi; decreto ministeriale 12 giugno 2002, n.161, relativamente al recupero di rifiuti pericolosi). Nel caso dei PFU, le condizioni poste per il recupero di materia in procedura semplificata (dettate dal punto 10.2 – all. 1, suball. 1 del DM 5/2/98) sono molto stringenti, limitando le possibilità per un impianto autorizzato "in semplificata" di produrre materia prima seconda.

### Il caso "TRS":

#### investire nel miglioramento di processo e di prodotto

**ANCHE LA TYRES RECYCLING** Sud (TRS) di Balvano (PZ), azienda che produce granulo e polverino dalla gomma di PFU, rappresenta un caso esemplificativo dell'indotto economico-industriale generato da Ecopneus sul territorio.

**LA PARTNERSHIP TRA LA** TRS ed Ecopneus è iniziata a marzo 2012, quando l'azienda ha completato l'iter di ottenimento della autorizzazione "ordinaria"<sup>(14)</sup>. Nonostante si presentasse dotata di un impianto moderno, di una struttura adeguata e del necessario know how, l'autorizzazione ordinaria ha rappresentato, infatti, il prerequisito per l'ingresso nel sistema, imposto da Ecopneus coerentemente ad una gestione finalizzata a privilegiare il recupero di materia rispetto a quello energetico.

**LO SFORZO PROFUSO NELL'ADEGUAMENTO** della propria autorizzazione appare oggi ricompensato dai vantaggi che l'ingresso nel sistema ha comportato, così come il tempo atteso appare recuperato grazie ad una gestione tesa al continuo miglioramento delle proprie performance.

**IL CAMBIAMENTO PIÙ IMPORTANTE**, derivante dall'essersi qualificata tra i fornitori di Ecopneus, è riassumibile in due aspetti fondamentali: la **costanza dei flussi** e la **puntualità nei pagamenti**. Queste due garanzie fornite da Ecopneus hanno permesso alla TRS di pianificare la produzione di materie prime seconde e di operare una serie di investimenti.



**IL NON POTER FARE** affidamento su di un afflusso continuo di pneumatici da trattare, e soprattutto sulla liquidità derivante dalla tariffa di trattamento dei PFU, limitava le possibilità di programmare la produzione atta a soddisfare le richieste di granuli o polveri, scoraggiando dall'investire ulteriormente sull'attività del reparto commerciale.

**CON L'ENTRATA IN ECOPNEUS**, il volume complessivo di attività è aumentato in modo sostanziale, andando a registrare un +50% circa di fatturato (l'azienda tratta pressoché interamente PFU provenienti dal circuito Ecopneus). Maggiori volumi di attività richiedono maggiore forza lavoro, tanto che l'organico dell'azienda è passato dai 6 dipendenti del periodo antecedente a marzo 2012, ai 29 di oggi. Di questi, 24 sono impiegati nell'impianto che lavora a ciclo continuo.

**DAL PUNTO DI VISTA** degli investimenti, l'azienda ha operato una serie di scelte finalizzate ad una gestione più efficiente dell'intero processo produttivo.

**LA MAGGIORE LIQUIDITÀ HA** permesso una migliore gestione del magazzino e della manutenzione, dando la possibilità di stoccare pezzi di ricambio in numero e varietà sufficiente ad intervenire prontamente in caso di manutenzioni ordinarie e straordinarie, evitando lunghi tempi di fermo impianto e quindi aumentando la produttività complessiva. Una migliore programmazione ed effettuazione della manutenzione, inoltre, insieme alla possibilità di acquistare motori di ultima generazione, ha permesso di incidere positivamente sui **consumi energetici e quindi sulle performance economiche ed ambientali** dell'azienda.

**NONOSTANTE L'AVVIO RITARDATO DALLA** necessità di ottenere una autorizzazione che non limitasse in modo alcuno la possibilità di produrre *mps*, oggi TRS è tra i migliori fornitori del servizio di frantumazione della gomma da PFU del sistema Ecopneus, e si è qualificata anche per il biennio 2013/14. L'ingresso nel sistema, oltre alle trasformazioni sopra descritte, ha fornito linfa vitale per poter programmare ulteriori passi verso il futuro.

**GIÀ CERTIFICATA ISO 9001**, 14001, ed EMAS l'azienda ha avviato il processo per integrare anche lo standard ISO 18001 nel proprio sistema di gestione. Inoltre, sta ultimando le fasi tecniche ed autorizzative per l'installazione di un impianto di pulizia dell'acciaio che è stato progettato specificatamente per la pulizia dell'acciaio armonico da PFU e per l'ottenimento, quindi, di una ulteriore *mps* dal trattamento dei PFU.

**TRA I TRATTI MAGGIORMENTE** caratterizzanti della strategia aziendale, vi è la grande attenzione alla commercializzazione dei granuli prodotti. La funzione commerciale presente in organico ha stretto accordi commerciali con utilizzatori nazionali ed esteri che impiegano i granuli soprattutto nella produzione di superfici sportive.

**LA GESTIONE TRS È** quindi coerente con l'obiettivo che Ecopneus si è posto per la filiera, ossia far sì che questi impianti possano essere considerati non come chi **tratta un rifiuto**, ma come chi **valorizza una risorsa**.

### "Il caso TRS - Balvano (PZ)



## Il caso "GEOS": controllo di gestione e soddisfazione ai punti di generazione

**L'ULTIMO DEI TRE CASI** studio possiede nuovamente i positivi riscontri in termini di indotto economico-industriale generato da Ecopneus, mostrando, inoltre, un diverso modello di organizzazione della raccolta che dimostra come Ecopneus abbia stimolato soluzioni diverse, applicabili agli specifici contesti territoriali.

**GEOS ENVIRONMENT, CERTIFICATA ISO 9001 e 14001**, è una azienda multiservizi con sede principale in Campania (precisamente a Pastorano, Caserta), in grado di offrire una gamma molto vasta di servizi nel campo dell'ingegneria, della logistica e della gestione ambientale (bonifiche dei siti contaminati, depurazione e trattamento delle acque industriali, raccolta e recupero di rifiuti).

**GEOS SI È AGGIUDICATA** la prima delle gare indette da Ecopneus, e risulta tra i fornitori selezionati anche per il prossimo biennio.

**CON L'ENTRATA NEL SISTEMA** Ecopneus, la raccolta dei PFU, prima praticata in modo sporadico, ha assunto una rilevanza significativa nelle attività aziendali, rappresentando, oggi, circa il 25% del fatturato complessivo. Ciò ha richiesto la creazione, entro l'organico aziendale, di figure specificatamente dedicate alle attività Ecopneus. Oggi sono, infatti, presenti ad organico tre figure professionali che si dedicano, con mansioni diverse, alla gestione della raccolta dei PFU. A queste si somma il supporto erogato dagli uffici "contabilità" e "gare e contratti".

**TRA I FORNITORI DEL** servizio di logistica del sistema Ecopneus, Geos opera secondo un modello che prevede l'affidamento del servizio ad una rete di *subcontractors* scelti in posizione strategica rispetto all'area territoriale da gestire. Quest'ultima corrisponde a Campania e Basilicata, ove sono ubicati i circa 2.800 punti di generazione PFU serviti. La rete coordinata da Geos comprende 10 trasportatori e 8 centri di raccolta da cui i PFU vengono poi spostati verso i centri di frantumazione.

**TRA LE AZIENDE CHE** effettuano la raccolta solo una è rappresentata da una società del gruppo, mentre gli altri fornitori sono stati scelti tra aziende autorizzate alla raccolta e trasporto di PFU che garantissero un elevato livello di professionalità. Infatti, nel modello Geos, la selezione dei fornitori rappresenta un aspetto chiave al fine di garantire elevati standard di qualità ed una raccolta capillare sul territorio servito. Laddove possibile, un **criterio di scelta** seguito è la coincidenza tra il Centro di Raccolta ed il Centro di Frantumazione; ciò permette di evitare un ulteriore trasferimento con complessiva riduzione del trasporto su gomma e delle relative emissioni generate.



**A TUTTI GLI ASPETTI** inerenti la selezione, il monitoraggio, l'assistenza tecnica ai fornitori è espressamente dedicata una delle tre figure in organico che in Geos si occupano esclusivamente della logistica dei PFU. Oltre al **monitoraggio ed assistenza continua** ai propri subfornitori, Geos dedica molte energie al monitoraggio del servizio erogato presso i punti di generazione dei PFU.

**FIN DALLE PRIME FASI** di attivazione della partnership con Ecopneus, Geos ha condotto una propria mappatura dei punti di generazione presenti sul territorio di riferimento, attivando una capillare campagna di informazione al fine di supportare Ecopneus nel diffondere, presso gommisti e rivenditori, la consapevolezza delle modalità di funzionamento del sistema. Tramite l'invio di folder, i punti di generazione sono stati prontamente informati della possibilità di registrarsi presso il sito Ecopneus e di richiedere il ritiro gratuito dei propri PFU.

**TRA LE MANSIONI DELLA** seconda delle tre figure professionali che si occupano di PFU, figura il monitoraggio, tramite periodiche visite ai punti di generazione serviti, della **qualità servizio reso**, verificandone dunque la puntualità rispetto a quanto previsto, l'adeguatezza delle attrezzature con cui è stato erogato ed il grado di soddisfazione complessivo del gestore del punto di generazione di PFU.

**L'ULTIMA DELLE TRE FIGURE** professionali dedicate ai PFU si occupa della gestione degli aspetti amministrativi, con particolare riferimento alla registrazione delle richieste e delle documentazioni di legge (formulari di identificazione rifiuti, bolle di accompagnamento, etc.).

**DAL PUNTO DI VISTA** gestionale, il controllo effettuato da Geos comprende la raccolta dei dati relativi al numero di missioni effettuate presso i richiedenti, i quantitativi raccolti, i tempi medi impiegati per evadere le richieste. Ciò ha permesso all'azienda di costruire un database che contiene lo storico della raccolta effettuata e che gli consente di individuare situazioni "anomale", ossia lunghe interruzioni nelle richieste di alcuni punti di generazione, verificando, tramite chiamata al punto di generazione, la necessità di effettuare un prelievo.

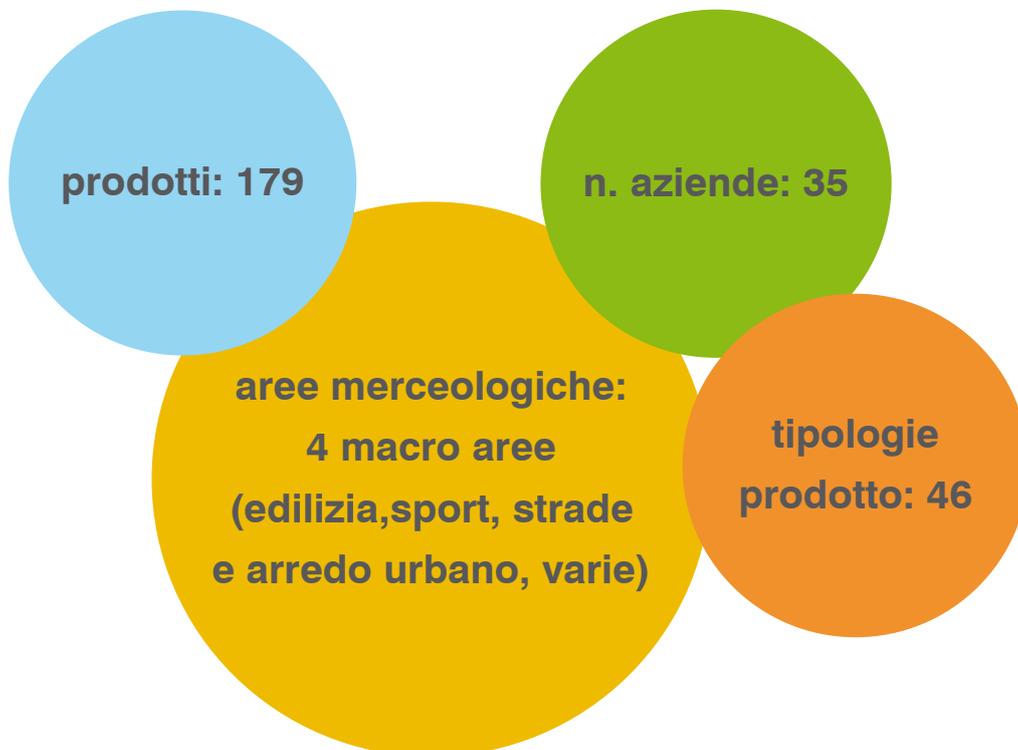
**NEL 2012, LA GEOS** ha raccolto 21.593 tonnellate di pneumatici fuori uso, con obiettivo 2013 di mantenere tale livello di raccolta. A questo obiettivo, tramite un modello che si basa sul controllo permanente dei propri subcontractors e sul continuo contatto e monitoraggio con i punti di generazione, la Geos sta tendendo attraverso una raccolta che, nei primi quattro mesi del 2013, sta confermando i numeri dell'anno precedente, nonostante il generale trend di calo dei consumi che sta facendo registrare, a livello nazionale, una forte contrazione anche nelle attività dei gommisti e dei punti di generazione PFU in genere.

## La promozione delle applicazioni e il contributo alla ricerca

### Il catalogo online sui prodotti in gomma da PFU

**NEL CORSO DEL 2012**, Ecopneus ha ulteriormente intensificato le proprie attività nel campo dello sviluppo di nuovi impieghi, arricchendole di progetti nuovi e diversificati. Gli assi principali, su cui si innestano alcune significative iniziative, sono stati rappresentati dai settori "**sport**" e "**strade**", che continuano ad essere considerati due settori strategici per il recupero della gomma da PFU che qui esprime il meglio delle proprie potenzialità tecniche, ambientali e sociali.

**ACCANTO A QUESTI DUE** fulcri, è necessario citare l'impegno nella informazione e diffusione su tutti i principali sbocchi del recupero della gomma, con la creazione del primo **catalogo dei prodotti in gomma da PFU** ([www.ecopneus.it/it/catalogo-prodotti](http://www.ecopneus.it/it/catalogo-prodotti)), realizzato in collaborazione con il Matrec (Eco Material Database), una vetrina online ad adesione libera e gratuita per aziende che in Italia producono granulo e polverino da PFU e/o realizzano manufatti di vario tipo per diversi usi di tipo civile o industriale.



### Alcuni esempi di prodotti presentati



#### **Strade e Arredo:**

cordoli  
delimitatori  
piste ciclabili  
segnaletica



#### **Sport:**

campi polivalenti  
antitrauma  
aree gioco per bambini  
piste di atletica



#### **Edilizia:**

anticalpestio  
isolanti acustici  
rivestimenti murali  
antivibranti



#### **Varie:**

accessori  
articoli ufficio  
arredo

### Catalogo dei prodotti in gomma

Il Catalogo dei Prodotti in gomma da PFU che Ecopneus ha realizzato in collaborazione con il Matrec (Eco Material Database), costituisce il primo inventario online dei prodotti ottenuti con gomma riciclata da PFU da produttori italiani.

L'utente può accedere ad una serie di informazioni sul prodotto stesso: riferimenti dell'azienda produttrice, caratteristiche del prodotto, provenienza e tipologia di materiali riciclati. In particolare, vi è l'indicazione della provenienza della materia prima riciclata, nell'ottica di promuovere una filiera tutta italiana.

Il catalogo – in continua implementazione – presenta oggi circa 180 prodotti e 30 diverse aziende e costituisce, quindi, una raccolta preziosa di informazioni per la promozione del mercato dei prodotti riciclati in gomma da PFU.

## Il Marchio di Qualità Ecopneus

**QUALUNQUE SIA L'USO PREVISTO** per la gomma recuperata dai PFU (asfalti, beni durevoli, superfici sportive, etc.), condizione necessaria alla qualità della produzione finale è la qualità dei materiali impiegati (granuli e polverini).

**A PARTIRE DA QUESTA** consapevolezza, con la finalità di stimolare la produzione di qualità negli impianti della filiera, Ecopneus ha raggiunto un **accordo con Certiquality** – organismo di certificazione specializzato nella certificazione di sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente, la sicurezza, nelle certificazioni di prodotto, audit e formazione – e ReMade in Italy – marchio per la certificazione di prodotti e materiali derivanti dal riciclo e dal riuso realizzati in Italia, di cui partner tecnico è il Ministero dell'Ambiente ([www.remadeinitaly.it](http://www.remadeinitaly.it)) – per la definizione di un disciplinare tecnico inerente il rilascio di un "Marchio di Qualità Ecopneus" sui prodotti recuperati da PFU.

**QUESTA IMPORTANTE INIZIATIVA INTENDE** stimolare la crescita di conoscenze interne degli impianti di trattamento aderenti alla filiera Ecopneus, che possono ottenere un marchio che attesti la qualità dei propri processi e dei propri prodotti, su cui il logo Ecopneus rappresenta per il consumatore un'ulteriore garanzia di serietà.

**IL MARCHIO, INFATTI, CERTIFICHERÀ** la **qualità superiore di granuli e polverini prodotti dagli impianti certificati**, la loro sostenibilità ambientale, le caratteristiche di **salubrità e sicurezza** ed il rispetto di **specifiche etiche e di prestazioni ambientali del processo** di loro produzione.

### Un marchio di qualità per aziende e consumatori

**L'ITER PER L'OTTENIMENTO DEL** marchio sarà avviato in forma volontaria dalle aziende aderenti al sistema Ecopneus che devono, preliminarmente, aver ottenuto la certificazione ReMade in Italy.

**IL MARCHIO DI QUALITÀ** Ecopneus, avrà validità triennale, e sarà rilasciato a valle di una serie di audit effettuati dalla società Certiquality.

**GLI AUDIT SONO FINALIZZATI** a verificare la qualità e le caratteristiche chimico-fisiche del prodotto, il rispetto di **requisiti etico sociali nella gestione aziendale** (rispetto dei diritti umani, dei lavoratori, la promozione della salute e sicurezza dei lavoratori, etc.), il controllo **delle prestazioni ambientali** (per esempio in termini di consumi elettrici, idrici e di produzione di rifiuti) **e di sicurezza** (per esempio relativamente al numero di infortuni, accadimenti pericolosi etc.).

**ANCHE GLI "UTILIZZATORI" DI** granuli e polverini, ossia le aziende che acquistano questi materiali per produrre beni durevoli, potranno ottenere un marchio di qualità Ecopneus che, nel loro caso, certifica che quel determinato prodotto contiene **"gomma certificata Ecopneus"**.

### Studi e ricerche su qualità e sicurezza dell'uso della gomma da PFU

**NEL CAMPO DELLA PROMOZIONE** dell'uso di granulo da PFU nella realizzazione delle superfici sportive, nel corso del 2012 Ecopneus ha presentato il **dossier "Gomma da riciclo e campi di calcio in erba artificiale"**, frutto di una collaborazione con Melete – società fondata da un gruppo comprendente partner industriali, istituzionali e accademici dalle Università degli Studi di Milano e dell'Insubria – esperta nella valutazione del rischio chimico, a garanzia della indipendenza delle valutazioni condotte.

**I RISULTATI PRESENTATI NEL** dossier, voluto per fare chiarezza su eventuali rischi per la salute umana associati all'uso di granuli provenienti da PFU nella realizzazione dei campi in erba artificiale, dimostrano come non sussista alcuna ragione di allarme salute nell'uso di tale materiale per la realizzazione di superfici di campi da calcio (attività peraltro diffusissima a livello europeo ed internazionale).



**INFATTI, LA VALUTAZIONE, SVILUPPATA** su tre differenti scenari (rischio da inalazione di composti organici volatili e idrocarburi policiclici aromatici, rischio da metalli in caso di ingestione involontaria, esposizione cutanea a metalli rilasciati dai tappeti erbosi), ha quantificato, in ogni caso, il rischio in **valori largamente al di sotto dei limiti stabiliti degli enti governativi preposti** e che corrispondono alle soglie di sicurezza.

**La partnership con UISP, Unione Italiana Sport Per tutti**  
**SEMPRE NEL CAMPO DELLE** applicazioni sportive, Ecopneus ha consolidato la propria partnership con UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) che, grazie ai suoi 1.267.000 iscritti e 17.670 società sportive affiliate, rappresenta un'organizzazione fortemente radicata su tutto il territorio nazionale.

**LA COLLABORAZIONE CON UISP** e l'attenzione che quest'ultima manifesta nei confronti delle tematiche legate al rispetto dell'ambiente, hanno permesso di concludere con successo una "Indagine sulla conoscenza e l'uso dei prodotti di recupero da PFU" che ha coinvolto, in totale, 781 tra responsabili di associazioni sportive territoriali, dirigenti nazionali, gestori di impianti sportivi.

## Superfici sportive ed asfalti modificati tra i più promettenti impieghi per il polverino di gomma da PFU

**TRA GLI ELEMENTI DI** maggior rilievo emersi dall'indagine si può citare come la grande maggioranza degli intervistati dichiara una elevata sensibilità alle tematiche ambientali, supportata da una buona disponibilità ad impegnarsi per la tutela dell'ambiente. Tra i diversi temi legati al rispetto dell'ambiente, l'indagine ha approfondito i temi del recupero e del riciclo, in particolare **l'uso della gomma da PFU nella realizzazione di superfici sportive**, indagando la percezione degli intervistati relativamente a due diversi profili: i benefici ambientali del recupero della gomma e le possibili conseguenze sulla salute di queste applicazioni.

**SU QUESTI PUNTI NODALI**, i diretti interessati hanno manifestato, da un lato, la convinzione che utilizzare materiali derivanti dal riciclo degli PFU rappresenti **un aiuto all'ambiente** e un'azione concreta per contrastare la dispersione dei rifiuti, mantenendo uguali garanzie di affidabilità prestazionale rispetto ad analoghi realizzati con materiali vergini. Dall'altra, è emerso come sia altrettanto radicata la **percezione dell'assoluta sicurezza** delle pavimentazioni realizzate con polverino o granulo di gomma da PFU, anche in caso di urti ed abrasioni.

**CONCLUSA LA FASE DI** indagine e di elaborazione dei risultati, Ecopneus e UISP hanno curato alcuni eventi che contribuissero, anche grazie alla diffusione dei risultati dell'indagine, a consolidare la consapevolezza circa i vantaggi e la sicurezza di impiego di questi materiali. In occasione di due manifestazioni sportive - Vivicit   a Firenze del 13-15 Aprile e Bicincitt   a Ferrara dell'11-13 Maggio - sono state realizzate installazioni dimostrative con gomma da PFU.

### **L'uso del polverino da PFU in superfici stradali**

**L'ALTRO GRANDE AMBITO DI** iniziative di promozione del recupero della gomma,   rappresentata dalle applicazioni stradali, ossia dalla possibilit  di utilizzare polverino da PFU per la realizzazione di asfalti gommati le cui elevate prestazioni tecniche ed ambientali sono ampiamente documentate nella letteratura scientifica di settore.



**IL POLVERINO DI GOMMA** può essere, infatti, utilizzato per produrre asfalti modificati. Le pavimentazioni che si ottengono aggiungendo polverino da PFU alle miscele di conglomerati bituminosi sono particolarmente apprezzate per le loro caratteristiche di durabilità, silenziosità ed aderenza in frenata.

**LA CARATTERISTICA DI ABBATTIMENTO** del rumore da rotolamento dei pneumatici sulla superficie stradale costituisce elemento chiave visto il D. Lgs. 194/2005 che attribuisce alle Province la responsabilità di definire Piani d'Azione per interventi di mitigazione della rumorosità per quelle aree che superino i livelli di rumorosità fissati dalla legge. Infatti, tra le diverse soluzioni esistenti, gli asfalti gommati garantiscono buona fonoassorbente a costi competitivi rispetto ad esempio alle barriere a lato strada e rappresentano interventi meno invasivi ai fini della tutela del paesaggio.

**CAPITALIZZANDO L'ESPERIENZA MATURATA CON** la Provincia di Bolzano, Ecopneus ha collaborato alla realizzazione di alcuni seminari tecnici e workshop presso i comuni del Consorzio dei Comuni Trentini al fine di far conoscere anche qui le potenzialità delle pavimentazioni gommate (vedi box).

### Le caratteristiche acustiche degli asfalti gommati

Tra le esperienze italiane più interessanti, nel campo degli asfalti gommati, si annoverano quelle condotte nella **Provincia Autonoma di Bolzano**. L'aver constatato le significative prestazioni offerte da questa applicazione, in particolare nel contenimento delle emissioni sonore, ha condotto all'adozione delle pavimentazioni in *asphalt rubber* come misure di contenimento del rumore da traffico in un tratto stradale tra i Comuni di **Coldrano e Vezzano, in Val Venosta**. Questo intervento è stato preceduto da una approfondita **campagna di misure e monitoraggio** delle emissioni sonore che Ecopneus ha contribuito a finanziare.

I test di misura hanno permesso di verificare come le pavimentazioni realizzate con miscele *asphalt rubber* offrano vantaggi in termini di **abbattimento delle emissioni sonore** sia rispetto a pavimentazioni tradizionali che ad altre modificate.

Inoltre, le pavimentazioni con polverino hanno rappresentato un'alternativa più vantaggiosa, anche in termini economici, delle tradizionali barriere antirumore che presentavano, nel caso specifico, lo svantaggio di un maggiore impatto paesaggistico.

La buona risposta che le pavimentazioni "gommate" possono offrire al problema del rumore da traffico viario ha fatto sì che la provincia autonoma di Bolzano le includesse tra gli strumenti di intervento per il risanamento delle aree maggiormente esposte ad "inquinamento acustico".

### Collaborazione con il Politecnico di Torino

**AL FINE DI SOSTENERE** la ricerca su questa alternativa d'uso, che rappresenta una risposta sia quantitativamente che qualitativamente elevata al riciclo della gomma da PFU, Ecopneus ha da tempo stretto una partnership con il Politecnico di Torino.

**IN QUESTO AMBITO, NEL 2012** è stato realizzato il dossier "**L'impiego di prodotti da Pneumatici Fuori Uso nelle pavimentazioni stradali**", destinato ad operatori e tecnici del settore, che sta contribuendo a diffondere la conoscenza sull'impiego di conglomerati bituminosi contenenti polverino da PFU.

## Ricerca e sviluppo: grande impegno costante per Ecopneus

**NEL CORSO DEL 2012**, poi, è stato avviato con il Politecnico di Torino un altro progetto di grande interesse, denominato **Polipneus**, che si sviluppa in un articolato programma di ricerca. La finalità del progetto Polipneus è, da una parte, quella di consolidare definitivamente le conoscenze sulle caratteristiche prestazionali degli asfalti gommati e, dall'altra, quella di sviluppare ulteriormente tali conoscenze, andando ad approfondire aspetti che la letteratura scientifica di settore non ha finora indagato in modo esauriente.

**LUNGO TUTTO IL PROGRAMMA** di ricerca, sono previste attività di studio sia sulle più consolidate tecnologie "wet" che sulle finora meno diffuse tecnologie "dry", particolare cura è posta alla valutazione degli aspetti legati ai potenziali emissivi dei conglomerati bituminosi contenenti gomma da PFU, al fine di individuare i criteri per la minimizzazione delle emissioni stesse.

**FINALITÀ ULTIMA DEL PROGETTO** è quella di pervenire alla stesura di Norme Tecniche prestazionali su entrambe le tecnologie (wet e dry), protocolli di prova ed analisi, rapporti tecnici che rappresentino un punto di riferimento esaustivo sulle applicazioni stradali della gomma da PFU.

### La collaborazione con l'Università di Bologna

**SUL FRONTE DELLA RICERCA** sulle miscele riciclate a freddo con polverino da PFU, Ecopneus ha avviato una collaborazione con il Dipartimento

di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei materiali dell'Università di Bologna, finanziando un assegno di ricerca di durata annuale con l'obiettivo di analizzare le principali caratteristiche meccaniche che la miscela contenente polverino di PFU possiede.

**I RISULTATI DELLA RICERCA** condotta presso l'Università di Bologna hanno mostrato come il polverino possa essere utilizzato vantaggiosamente nelle miscele riciclate o stabilizzate a freddo, favorendone, opportunamente dosato, la resistenza a fatica.

**QUESTE MISCELE POSSONO RAPPRESENTARE** un'alternativa molto valida nelle manutenzioni e nuove realizzazioni stradali, offrendo garanzie sia sotto il profilo dell'affidabilità tecnica sia della sostenibilità ambientale, legata all'impiego di gomma riciclata in sostituzione di quella vergine e a miscele che, grazie alle basse temperature di lavorazione dei conglomerati, permettono un abbattimento significativo delle emissioni.



## Nei gruppi di lavoro CEN per la definizione di norme tecniche sui materiali da PFU

**SEMPRE NEL CAMPO DELLA** promozione degli impieghi dei materiali ottenuti dal riciclo dei PFU, si deve citare, infine, l'impegno di Ecopneus nell'ambito dei gruppi di lavoro del Technical Committee del CEN (*European Committee for Standardization*), impegnato nei lavori di elaborazione di una norma che specifichi le caratteristiche dei materiali prodotti con i PFU.

**IN PARTICOLARE, IL TC** è organizzato in quattro gruppi di lavoro dedicati, rispettivamente, alla standardizzazione delle proprietà fisiche, delle proprietà chimiche dei materiali provenienti dai PFU, alla validazione della norma CEN/TS 14243 ed all'individuazione di nuove opportunità d'impiego dei PFU interi, ad esempio nel campo delle applicazioni ingegneristiche.

## Contributo all'informazione e divulgazione

**UN CONTRIBUTO ALLA "CULTURA** del riciclo" e quindi all'affermazione dei suoi prodotti è quello che Ecopneus si impegna ad offrire attraverso la presenza in molte attività seminariali, allo scopo di contribuire al dibattito scientifico e alla divulgazione dei temi ambientali.

**TRA I PRINCIPALI EVENTI** del 2012, possiamo fare menzione di alcuni a rilievo internazionale: il congresso mondiale della gestione dei rifiuti solidi organizzato da **ISWA (International Solid Waste Association)**, **Ecomondo**, Fiera internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile, organizzata annualmente a Rimini, la Fiera delle tecniche di bonifica dei siti contaminati (**RemTech**) organizzata annualmente a Ferrara.

## Green Public Procurement

**ACCANTO A QUESTE PARTECIPAZIONI**, in un costante impegno sul territorio nazionale, Ecopneus ha partecipato ad attività di divulgazione e formazione sulle possibilità offerte dal *Green Public Procurement* presso diversi comuni, così come più ampiamente rendicontato nel capitolo dedicato alle relazioni istituzionali (a pag. 32).

**IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT** ("Acquisti verdi") mira a rendere "verdi" gli acquisti delle pubbliche amministrazioni, introducendo criteri ecologici nelle procedure di acquisto della pubblica amministrazione. L'Italia, ottemperando ad un obbligo posto dalla normativa europea, ha approvato il Piano d'Azione Nazionale per il GPP nell'Aprile del 2008 e sta ora approvando i Criteri Ambientali Minimi relativi a diverse categorie di prodotto – tra cui la costruzione e la manutenzione delle strade e degli edifici – che dovranno essere inseriti nei capitolati d'appalto, affinché questi possano essere classificati come "verdi".



# **Sostenibilità Sociale**





# Sostenibilità Sociale

## Comunità locale e globale

### Promozione della legalità, gestione e valorizzazione dei rifiuti

**SEPPURE NON SIA ANCORA** possibile fornire indicatori di misurazione circa gli effetti delle attività di Ecopneus per la diffusione dei principi di legalità, è importante rendicontare in termini qualitativi lo sforzo promosso in tale direzione.

**SI TRATTA SENZA DUBBIO** di uno degli impatti più significativi generati a livello di sostenibilità sociale sulla collettività, con un costante impegno alla diffusione della legalità nella gestione e valorizzazione dei rifiuti.

**GLI IMPATTI GENERATI VANNO** in realtà ben oltre l'ambito sociale, interessando anche la sostenibilità ambientale e quella economica, come sintetizzato nella tabella seguente:

**Tabella 11** - Gli impatti diretti e indiretti della promozione dei principi di legalità



#### Impatti Sociali

tutela della salute dei cittadini  
tutela delle generazioni future  
salvaguardia del territorio, bene comune della collettività  
promozione di una cultura basata sul rispetto reciproco e la conformità alle leggi



#### Impatti Economici

creazione di nuove opportunità di mercato  
recupero di diseconomie del sommerso  
monitoraggio efficiente dei flussi di settore  
riduzione traffici illeciti verso l'estero



#### Impatti Ambientali

diretta riduzione dei rischi (per es. di incendi per gli stock storici)  
eliminazione di deturpazioni paesaggistiche

### L'accordo con l'Agenzia delle Dogane

**NELLA CORNICE DI PROMOZIONE** dei principi di legalità, e a compimento dello sforzo di *networking* che Ecopneus sta compiendo nei confronti delle Istituzioni e Amministrazioni pubbliche, nel giugno 2012 è stato firmato un accordo con **l'Agenzia delle Dogane**.

**IL PROTOCOLLO D'INTESA, DENOMINATO "Movimentazione transfrontaliera di pneumatici fuori uso"**, prevede un impegno diretto della Società Consortile in qualità di partner tecnico, allo scopo di monitorare i flussi legati al commercio internazionale di PFU. In particolare, le attività previste nell'accordo sono le seguenti:

- ▶ organizzazione congiunta di attività formative a favore dell'Agenzia e del suo personale, in materia di gestione dei traffici commerciali di PFU e di Rifiuti Derivati;
- ▶ impegno, da parte dell'Agenzia, a diffondere dispense e materiale divulgativo realizzato da Ecopneus concernente la corretta gestione e trattamento dei PFU e di Rifiuti Derivati;
- ▶ scambio reciproco di informazioni per il monitoraggio dei flussi del commercio internazionale relativi allo specifico settore merceologico al fine di verificare il rispetto della vigente normativa nazionale ed internazionale sui PFU e Rifiuti Derivati;
- ▶ messa a disposizione da parte di Ecopneus dei dati del proprio sistema informatico, necessari per eventuali controlli ed accertamenti sulle movimentazioni transfrontaliere di propria competenza;
- ▶ fornitura a titolo gratuito – per quanto possibile e disponibile - da parte di Ecopneus di assistenza tecnica alle strutture centrali e periferiche dell'Agenzia, nell'ambito della prevenzione e repressione degli illeciti nel settore di competenza delle Dogane, anche mediante relazioni peritali ed analisi di laboratorio.

### Il dossier copertone selvaggio con Legambiente: fotografia e monitoraggio del Paese

**LA COLLABORAZIONE CON LEGAMBIENTE**, avviata nel 2010, prosegue con approfondimenti e aggiornamenti annuali del dossier "**Copertone Selvaggio**", che nel tempo sta raccogliendo importanti dati su un fenomeno – quello dell'abbandono incontrollato ed illegale dei PFU - che colpisce da Nord a Sud il nostro Paese.

**UN FENOMENO LEGATO, NEI** decenni passati, alla mancanza di un sistema nazionale di gestione dei PFU ed oggi a flussi di vendita illegale dei pneumatici che persistono e si traducono nell'abbandono nell'ambiente di corrispondenti quantità di PFU.

**IL LAVORO CON LEGAMBIENTE** rappresenta uno strumento di sensibilizzazione ed informazione verso i cittadini ed al servizio delle

Istituzioni per mettere in campo azioni di intervento e contrasto di questo fenomeno che sottrae alla corretta gestione e recupero quantità di materiali preziosi.

**IL DOSSIER, CHE ENTRA** a far parte dell'annuale Dossier Ecomafie di Legambiente, è pubblicato sul sito di Ecopneus.

## I prelievi da stock storici di PFU

**COME ANTICIPATO AL PARAGRAFO** precedente, anche a seguito di contenziosi e fallimenti delle società che avrebbero dovuto recuperarli, si trovano, lungo il territorio italiano, numerosi siti in cui i PFU giacciono abbandonati.

**QUESTI SITI RAPPRESENTANO FERITE** sul territorio che meritano una soluzione tempestiva, per scongiurare le minacce che originano per l'ambiente e la salute umana. In un deposito incontrollato di PFU, infatti, è concreto il rischio di incendio da cui si originerebbero emissioni nocive; inoltre, si tratta di ambienti favorevoli all'insediamento di insetti ed animali veicolo di degrado e potenziale rischio per la salute pubblica.

**SI TRATTA DI ACCUMULI** creati nei decenni scorsi, prima della definizione ed avvio di un sistema nazionale di raccolta dei PFU, che oggi indirizza a corretto recupero ogni pneumatico venduto legalmente in Italia.



**Mappa degli interventi di prelievo straordinario di PFU nel 2012**



**ESSENDO QUINDI SITUAZIONI AL** di fuori dell'ambito di responsabilità definito dal Decreto 82/2011, costituiscono un problema di difficile soluzione per la pubblica amministrazione, per il grande impiego di risorse necessario alla loro rimozione.

**Da una gestione efficiente risorse a beneficio del territorio, da nord a sud d'Italia**

**LA GESTIONE EFFICACE ED** efficiente da parte di Ecopneus delle risorse derivanti dal contributo ambientale raccolto ha permesso di avviare una importante attività di intervento in queste situazioni, destinando nel 2012 a progetti di prelievo da siti storici il 30% dell'avanzo di gestione dall'attività ordinaria dell'anno precedente.



**ALTRESÌ, SONO STATE CONDOTTE** azioni di prelievo straordinario in siti storici a completamento del target di raccolta stabilito per l'anno.

**NEL 2012, ECOPNEUS HA** concluso 4 operazioni di prelievo da siti storici di cui due (quelle condotte nei siti di Olbia ed Oristano) sono state effettuate grazie all'avanzo di gestione 2011, mentre quelli di Ferrara e Buccino hanno concorso al raggiungimento del target e rientrano quindi nella gestione ordinaria della Società. I quattro siti (Ferrara, Oristano, Olbia e Buccino) avevano in comune il fatto di essere caratterizzati da ingenti quantitativi di PFU abbandonati a seguito del fallimento della società che avrebbe dovuto occuparsi del loro recupero.

## Lotta all'illegalità e tutela dell'ambiente

**NEL CASO DEL SITO** di Oristano un ulteriore elemento di allarme era rappresentato dalla collocazione del sito, non in una zona strettamente industriale, ma, al contrario, nei pressi di una zona umida di interesse internazionale, protetta dalla convenzione di Ramsar (trattato intergovernativo con oggetto la protezione degli ecosistemi naturali).

**A MARZO 2012 SONO** state completate le operazioni di rimozione, intraprese già nel 2011, delle oltre 7 mila tonnellate di PFU giacenti nel sito di Via Ca' Rosa a Ferrara, interessato, nell'agosto 2011, da un incendio che, originatosi nella vicina sede della Unirecuperi, aveva rischiato di coinvolgere anche l'accumulo di PFU. A giugno 2012, invece, sono state intraprese le operazioni di prelievo dal sito di Oristano, terminate ad ottobre 2012, dove giacevano 3.000 tonnellate di PFU. Nel mese di novembre 2012, infine, sono stati intrapresi i prelievi presso i siti di Olbia e Buccino (SA) interessati, rispettivamente, da accumuli storici di 800 e oltre 3.400 tonnellate di PFU. Il prelievo più impegnativo dei due, viste le quantità in gioco, quello di Buccino, è stato effettuato in tempi molto rapidi assicurando la sua conclusione entro dicembre 2012.

### I numeri delle operazioni 2012

**PER TUTTI QUESTI INTERVENTI** Ecopneus si è avvalsa della rete capillare dei propri fornitori, ricorrendo di volta in volta alle società più prossime ai siti di stoccaggio.

**I PFU RACCOLTI SONO** stati destinati per lo più al recupero energetico, considerate le pessime condizioni in cui versavano a seguito degli anni di abbandono alle intemperie. Minori quantitativi, meglio

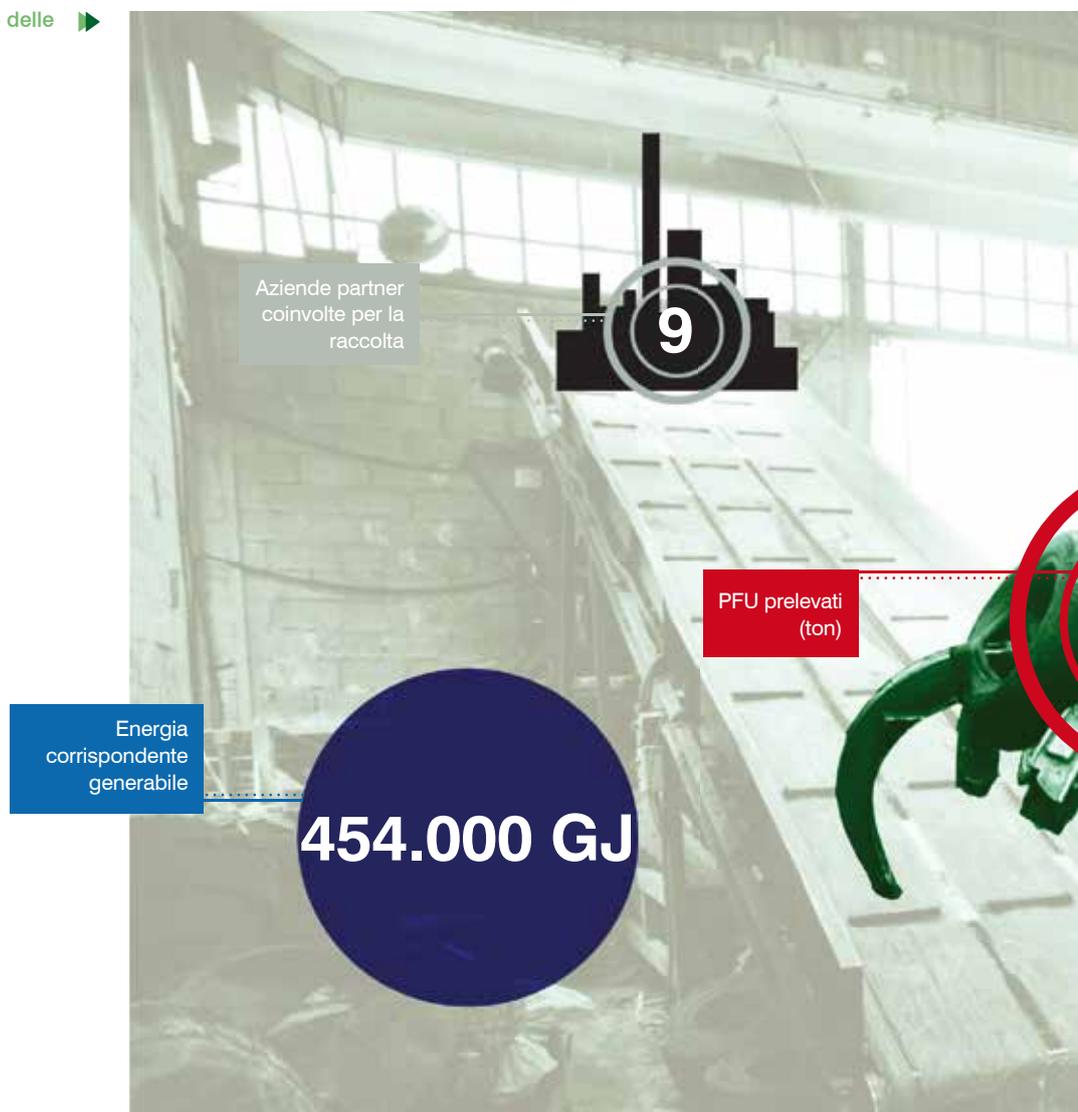
conservati, hanno potuto, tuttavia, trovare una valorizzazione nel recupero di materia.

**GUARDANDO AI NUMERI DEL** bilancio complessivo delle operazioni di prelievo dagli stock storici troviamo cifre che danno l'idea dell'entità delle operazioni complessivamente svolte: oltre 14.200 tonnellate di PFU, circa 900 "missioni" e 9 aziende partner coinvolte nei prelievi.

### Un beneficio sociale, ambientale ed economico per la comunità

**IL BENEFICIO ALLA COMUNITÀ** generato da questo ingente sforzo organizzativo, può venire forse ancora più efficacemente rappresentato guardando a due dati chiave: i costi sostenuti e la produzione di energia che può derivare dalla valorizzazione dei PFU.

**Tabella 12** - Il bilancio delle operazioni di prelievo ►



**I PFU HANNO UN** potere calorifico equivalente a quello di un *pet coke* di buona qualità (32 GJ/ton)<sup>15</sup>. Questo vuol dire che, opportunamente valorizzati, possono sostituire fonti energetiche primarie in impianti energivori. Le 14.200 tonnellate di PFU prelevate dai siti storici di stoccaggio sono in grado di produrre oltre 454.400 GJ di energia, equivalenti a circa 10.853 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio).

**PER QUANTO RIGUARDA I** costi, le operazioni di prelievo hanno comportato l'impiego di risorse per **oltre 1,5 milioni** di Euro a copertura dei costi. Tale importo, sostenuto in parte grazie all'avanzo di gestione dell'anno precedente e quindi all'efficacia del modello Ecopneus, avrebbe finito per gravare sulle spese delle amministrazioni, che avrebbero dovuto sostenere, inoltre, lunghi iter procedurali per l'accertamento delle responsabilità.

**Nota 15** - Fonte: World Business Council on Sustainable Development (WBCSD), 2005 - CO2 Emissions Factors of Fuels.



**INFINE, UN ULTIMO DATO** può essere citato per rappresentare il rischio evitato grazie ai prelievi effettuati dagli stoccaggi storici. La combustione incontrollata di PFU rappresenta una fonte di gas nocivi per la salute umana e l'ambiente. Le oltre 14.200 tonnellate di PFU sarebbero state in grado di generare, ad esempio, circa 497.000 kg di monossido di carbonio.

## Altri progetti

**www.ecopneus.it, finestra informativa sugli aspetti normativi**

**Tabella 13** - Composizione dei fumi dalla combustione non controllata di PFU

**LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE** dei principi di legalità di Ecopneus si rivolgono non solo alla collettività nel suo complesso, ma anche

Componente	Concentrazione nei fumi <sup>16</sup> (g/kg di PFU combusti)
CO <sub>2</sub>	1.450
CO	35
N <sub>2</sub> O	0,9
NO	3,2
SO <sub>2</sub>	15
HCN	4
HCl	-
<b>IDROCARBURI INCOMBUSTI (Benzene, Toluene, ecc)</b>	23
<b>POLVERI</b>	285
<b>METALLI (inclusi Al e Zn)</b>	31,9
IPA	0,0633
PCB	2,66 x 10 <sup>-04</sup>
<b>DIOSSINE/FURANI</b>	6,44 x 10 <sup>-07</sup>

**Nota 16** - Fonte: SNCR, 2007.

nello specifico agli operatori della filiera, con un costante sforzo di informazione - formale ed informale - circa la normativa vigente. In questo senso, sul sito internet Ecopneus la sezione dedicata ad una aggiornata raccolta normativa per addetti ai lavori rappresenta, di fatto, il principale e il più visitato contenitore di documenti ed informazioni sui PFU in Italia.

### **“La seconda occasione”, il futuro dei rifiuti nelle buone pratiche del passato**

**UN LIBRO SCRITTO DAL** Direttore Generale di Ecopneus insieme a Quintino Protopapa, giornalista e scrittore di lunga esperienza sui temi della sostenibilità, che affronta il tema della corretta gestione dei rifiuti nella società attuale partendo dai comportamenti e pratiche virtuose che sostanzialmente azzeravano il problema nella società del passato e che oggi, combinandosi con tecnologie e tecniche di trattamento moderne ed avanzate, possono ancora rappresentare un valore ed uno stimolo per cittadini, aziende e istituzioni.

**REALIZZATO DA EDIZIONI AMBIENTE**, il libro è stato presentato in occasione di Ecomondo 2012 e diffuso alla rete di interlocutori di Ecopneus, Istituzioni, studenti e numerosi altri interlocutori nel corso di iniziative successive.



### Il progetto educational per le scuole superiori

**NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE CON** Legambiente, nel 2012 è stato promosso un progetto educativo rivolto alle scuole secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2012-2013. Il progetto, intitolato "**Il corretto riciclo dei pneumatici fuori uso**", propone un percorso di approfondimento di tutto il ciclo di vita della gomma, a partire dalla gomma naturale nelle foreste di caucciù, fino ad arrivare al recupero e al riciclo dei pneumatici fuori uso.

**IL PROGETTO PREVEDE SIA** attività multimediali da realizzare su internet, sia l'uso di materiali didattici con schede grafiche stampabili ([www.legambientescuolaformazione.it/documenti/2012/Progetti/Ecopneus.php](http://www.legambientescuolaformazione.it/documenti/2012/Progetti/Ecopneus.php)).

## Fare cultura ambientale per la crescita del Paese

### Progetto di promozione sociale per i ragazzi de "l'altra Napoli"

**AVVIATO NEL 2012**, e in realizzazione nel corso del 2013, il progetto avviato insieme alla onlus "L'Altra Napoli" porterà alla realizzazione di un campo sportivo polivalente in gomma da PFU.

**IL PROGETTO HA VISTO** da parte di Ecopneus l'attivazione e il coinvolgimento delle competenze necessarie alla realizzazione del progetto presso il complesso Monumentale S. Nicola da Tolentino, destinato a ragazzi socialmente svantaggiati della città.

### Antitrust e tutela della concorrenza

**IL PIENO E COMPLETO** rispetto di tutte le norme di riferimento in materia di tutela della concorrenza è obiettivo assunto da Ecopneus come fondante fin dalla sua costituzione e si è tradotto in documenti e procedure che oggi coprono tutti gli ambiti sensibili per la Società rispetto a tale materia, essenzialmente riconducibili a:

- ▶ il rapporto interno tra i soci;
- ▶ la posizione di Ecopneus rispetto al settore della gestione dei rifiuti.

**GIÀ ALL'INTERNO DEL CODICE** Etico sono stati inseriti specifici richiami al rispetto delle leggi antitrust e sulla concorrenza leale. Tali principi sono più ampiamente considerati e tradotti in procedure di gestione delle attività interne ed esterne.

### **La relazione con gli Amministratori e la gestione di Ecopneus:**

**SOTTOSCRITTO DAGLI AMMINISTRATORI, IL “Codice di autoregolamentazione della condotta degli Amministratori di Ecopneus scpa”** contiene indicazioni di ampia portata in materia di concorrenza, poiché prevede l’obbligo ad evitare qualsiasi scambio di informazioni sensibili che possano avere una qualche rilevanza ai fini di strategie di mercato.

**A TALE PRESUPPOSTO SI** lega – tramite apposita delibera del CdA – la scelta di definire per la figura del Direttore Generale, responsabile della gestione di tutte le attività di Ecopneus, ed il management della stessa Società un forte livello di autonomia ed indipendenza, con accesso alle informazioni interne - da parte degli Amministratori – controllato e limitato ai dati di sintesi.



**TALE FLUSSO DI INFORMAZIONI** avviene anche attraverso report mensili con cui il Direttore Generale fornisce agli Amministratori tutte le informazioni necessarie ad un controllo adeguato delle attività sviluppate, evitando una esposizione non conciliabile con il pieno rispetto delle norme della libera concorrenza.

**SULLA BASE DI QUESTA** autonomia, Ecopneus opera nella massima trasparenza rispetto alle attività e all'uso delle risorse, fornendo inoltre relativa rendicontazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

### La relazione con il settore della gestione dei PFU

**ALTRO FRONTE RISPETTO AL** quale Ecopneus ha operato con grande attenzione e accortezza è quello della gestione della propria posizione di principale soggetto operante nel settore della gestione dei PFU in Italia.

**IN QUESTO AMBITO SI** è operato definendo per la **selezione delle aziende partner** per il trattamento dei PFU precisi strumenti e modalità:

- ▶ strumenti di supporto alla selezione gestito da soggetto esterno specializzato e accreditato;
- ▶ procedure trasparenti e non discriminatorie;
- ▶ assegnazione e durata di contratti che garantiscono massima apertura del mercato, con gare condotte ogni biennio.

**LA DOCUMENTAZIONE, GLI STRUMENTI** e le procedure fin qui descritti saranno nel tempo rivisti ed integrati ove necessario per rispondere sempre in modo pienamente efficace alla realtà di Ecopneus.

## Capitale umano

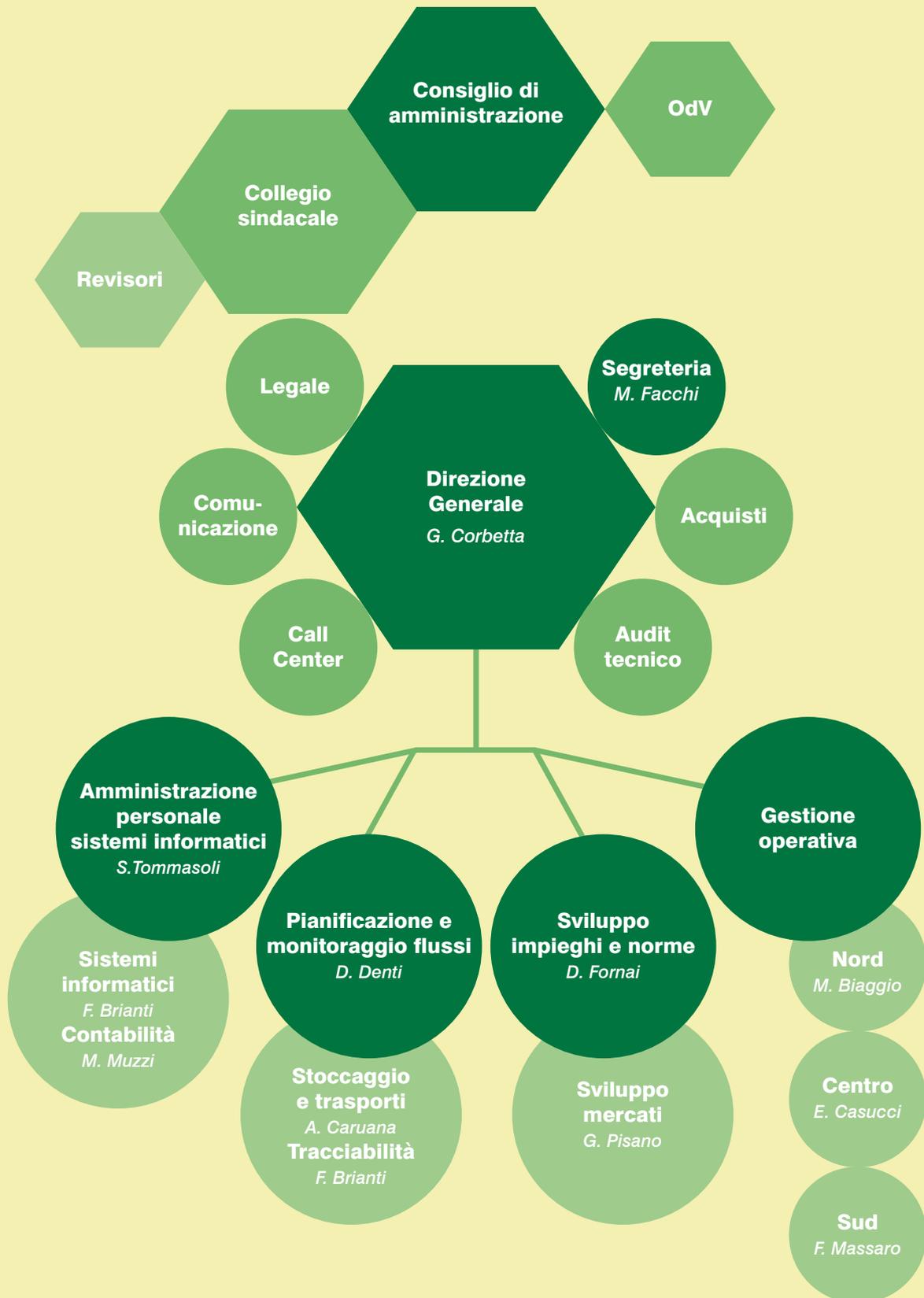
**SEPPURE I NUMERI DEL** personale impiegato direttamente in Ecopneus non rendano rilevanti le analisi elaborate, è importante sottolineare come il capitale umano rappresenti per la Società stessa la prima preziosa risorsa su cui si basano i risultati ottenuti.

**IL TEAM, PER LO** più giovane e altamente specializzato, è andato a consolidarsi durante il 2012. In particolare, il personale impiegato è così suddiviso:

Periodo  
di riferimento:  
2011/2012



L'organizzazione del lavoro tra il personale di Ecopneus è strutturata in linea con il seguente organigramma:



## Comunicazione e trasparenza

### Obiettivi

#### Comunicazione Corporate

Sensibilizzazione, diffusione di informazioni e conoscenza sull'attività di Ecopneus, nonché sul funzionamento e le finalità del sistema di gestione dei PFU; consolidamento di un legame fiduciario tra l'Azienda e i suoi portatori di interesse, quale soggetto serio ed affidabile.



#### Filiera

Comunicazione su qualità ed efficienza delle aziende partner di Ecopneus per la raccolta, frantumazione e valorizzazione dei PFU.



#### Applicazioni gomma da PFU

Informazione sulla validità, qualità e competitività delle applicazioni della gomma da PFU verso: cittadini/consumatori, Amministrazioni, Istituzioni, Media.



**NEL 2012, LE ATTIVITÀ** di comunicazione attuate da Ecopneus hanno interessato tre aree, principali così come descritto nello schema sottostante:

## Attività di comunicazione 2012

- ◆ il piano informativo sui **prelievi da stock storici**, che hanno avuto un impatto positivo immediato e percepibile da cittadini e istituzioni locali di riferimento;
- ◆ la campagna **ADV 2012** "Il valore dei Pneumatici Fuori Uso va oltre ciò che si vede" a qualificazione del lavoro svolto da Ecopneus e dagli operatori della propria filiera;
- ◆ il Convegno di Roma **Lotta all'illegalità, tutela dell'ambiente e nuovi mercati**, del 6 giugno, contenitore di diversi argomenti, tra cui:
  - la presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2011;
  - sottoscrizione dell'accordo con l'Agenzia delle Dogane;
  - la presentazione delle mappe dell'illegalità, realizzate in collaborazione con Legambiente, sulla distribuzione degli abbandoni illegali di PFU in Italia dal 2005 al 2012;
  - l'annuncio, da parte dell'allora Ministro dell'Ambiente Corrado Clini, dell'avvio delle operazioni di prelievo da stock storico ad Oristano.
  
- ◆ Progetto **"Impianti Aperti"** (maggio-settembre), presso i tre impianti partner di: Corgom di Corato (BA), Steca di Fermo e Tritogom di Cherasco (CN). I tre eventi hanno visto complessivamente oltre 200 partecipanti ed una copertura stampa di oltre 30 articoli su testate on-line, periodici, quotidiani e 5 servizi televisivi. Per l'iniziativa è stato creato anche un sito internet ad hoc che ha totalizzato in 7 mesi oltre 8.500 visite.
- ◆ **Fiera Ecomondo 2012**, con uno stand con uno spazio dedicato alle aziende partner per attività di relazione e contatto con interlocutori in fiera. Un convegno ha invece affrontato i temi legati allo sviluppo e al consolidamento del mercato delle applicazioni della gomma da PFU.
- ◆ Partecipazioni ad altre fiere ed eventi, quali: Fiera Agricola, Verona; Greening Camp, Roma; Streetball, Milano; Remtech Expo, Ferrara; ISO TC 45, Riccione; ISWA, Firenze; Asphalt Rubber Conference, Monaco; Asphaltica, Padova; Asfalti Modificati: un progetto per il Trentino, Trento e Bolzano.
  
- ◆ settore **"STRADE"**: informazione puntuale rivolta all'opinione pubblica per diffondere la conoscenza sulle proprietà degli asfalti con l'aggiunta di polverino di gomma. Tra le attività di rilievo:
  - **Convegno del 6 giugno**, testimonianza di Mark Belshe Presidente della Rubber Pavements Association, associazione no-profit statunitense che dal 1985 promuove il maggiore utilizzo possibile degli asfalti con gomma da PFU.
  - **Asphaltica**, la più importante Fiera italiana dedicata alle costruzioni e manutenzioni stradali dove Ecopneus ha promosso un convegno sui bitumi arricchiti con gomma da PFU.
  - **Asphalt Rubber Conference**, principale evento mondiale sugli asfalti con gomma da PFU, che si è tenuto a Monaco, dove Ecopneus è stato Gold Sponsor dell'evento insieme ai responsabili della gestione dei PFU in Spagna e Portogallo.
  - **Workshop e seminari tecnici a Trento**, organizzati insieme al Consorzio dei Comuni Trentini, per fornire gli strumenti ai tecnici delle comunità montane su questa applicazione.
  - **Video asfalti** con Prisca Taruffi, ex campionessa di rally, che ha testato su strada le caratteristiche degli asfalti modificati anche in condizioni di pioggia, mettendone alla prova aderenza, spazio di frenata e rumorosità. Il video è stato anche mandato in onda durante la trasmissione Easy Driver su Rai 2.
- ◆ settore **"SPORT"**. Le attività promosse sono state:
  - **Accordo con UISP** per la realizzazione di un'indagine per valutare le conoscenze del mondo degli sportivi sul riciclo in generale e sull'utilizzo dei materiali derivanti da PFU.
  - Sponsorizzazione **Streetball Italian Tour 2012**, organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro, consistito in 5 tappe itineranti di competizioni su campi realizzati con gomma da riciclo da PFU.
  - Presentazione del **dossier sui campi da calcio in erba sintetica**, per una corretta informazione sull'uso in sicurezza di tali strutture.



### La comunicazione sul web:

[www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it)

**PARALLELAMENTE AL PIANO COMUNICAZIONE** descritto, nel corso del 2012 è andato consolidandosi il sito internet istituzionale, sia come punto di riferimento per le aziende partner sull'attività della società consortile, sia come fonte primaria di informazioni sul mondo dei Pneumatici Fuori Uso in Italia.

**CON UNA MEDIA DI** quasi 500 visite giornaliere e quasi 900.000 visualizzazioni nel 2012, il **sito internet Ecopneus** rappresenta, di fatto, il principale e il più visitato contenitore di documenti ed informazioni sui PFU in Italia.

**ALL'INTERNO DEL SITO INTERNET** è stata creata nel 2012 una sottosezione ad hoc per la promozione dei prodotti in gomma da PFU - il **Catalogo dei Prodotti** -, contenente circa 180 diversi prodotti di 30 differenti aziende italiane.

## Informazione e sensibilizzazione per la costruzione di una recycling society

### Le relazioni con i media

**DI SEGUITO I NUMERI** salienti sulle attività 2012 dell'Ufficio Stampa:

- ▶ 769 i giornalisti coinvolti, di cui 307 nazionali e 462 raggiunti per gli eventi locali;
- ▶ 692 uscite tra: quotidiani (79 uscite), testate on line (486), periodici (96), radio (11) e televisioni (20);
- ▶ oltre 70 milioni di contatti stimati;
- ▶ 5 partecipazioni a trasmissioni televisive in collaborazione con la RAI.



## **Gli impegni per il futuro**





# Gli impegni per il futuro

**SE IL 2012 HA** rappresentato un anno cruciale di messa alla prova dell'intero sistema Ecopneus, il 2013 necessiterà ancora di ulteriori ottimizzazioni gestionali ed operative, che terranno conto anche dei risultati della gara degli operatori svoltasi durante il 2012 ed effettiva a partire dal gennaio 2013.

**PER QUANTO, DA UN** punto di vista generale, l'impegno nel breve e medio periodo rimanga quello del miglioramento continuo, in un'ottica di sostenibilità e servizio alla comunità locale e globale, vengono di seguito riportati alcuni dei macro-obiettivi definiti a livello manageriale. In particolare, gli impegni sono divisi secondo tre aree:

- ▶ gli obiettivi riferiti al piano strategico aziendale;
- ▶ gli obiettivi più prettamente legati all'attività aziendale;
- ▶ gli obiettivi di rendicontazione e *accountability*.

### Impegni di strategia

Obiettivi prioritari di medio periodo:

- ▶ **mantenimento di un elevato e stabile livello di servizio al mercato del ricambio;**
- ▶ **bilanciamento tra i flussi di PFU inviati a recupero energetico e di materiale, con ridotta dipendenza dall'estero;**
- ▶ **sostegno allo sviluppo degli impieghi di gomma da PFU in Italia.**

Tali obiettivi dovranno necessariamente essere ricompresi in un quadro più ampio di costante e rinnovata attenzione alla osservanza dei codici di autoregolamentazione in materia di antitrust da parte degli Amministratori, ribadendo in tal modo l'autonomia del management nella gestione e la propria autolimitazione nell'accesso ai dettagli operativi.

### Impegni sul core business

Sviluppo di applicazioni a valle della raccolta:

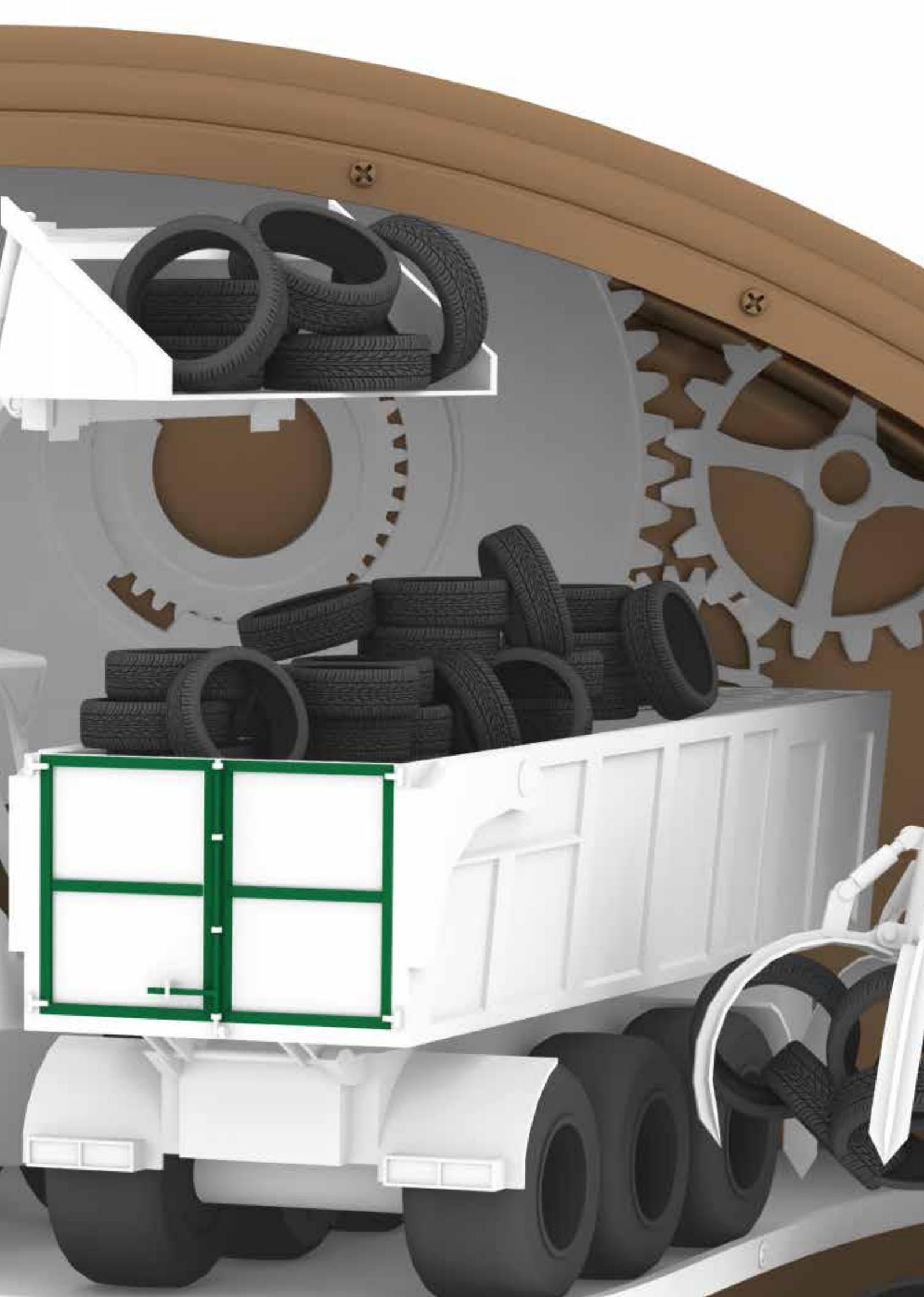
- ▶ promozione attività di ricerca e sviluppo;
- ▶ stimolo a nuovi ed innovativi operatori del mercato;
- ▶ costruzione e rafforzamento di partnership nei settori di sbocco;
- ▶ costruzione e rafforzamento di partnership con soggetti pubblici, in particolare per l'impulso verso l'uso del Green Public Procurement.

### Impegni di accountability

Per quanto riguarda il sistema di *accountability* adottato – gli strumenti quindi che permettono ad Ecopneus di rendere conto circa le proprie attività, nel rispetto degli impegni assunti e delle aspettative generate nei confronti degli stakeholder in termini di sostenibilità e valore condiviso – prosegue il percorso di miglioramento e ottimizzazione dello stesso sistema. In particolare, nel corso del 2013 sono previste le seguenti attività:

- ▶ **estensione del perimetro di rendicontazione oltre i confini aziendali, con la misurazione di alcuni indicatori direttamente legati agli operatori della filiera;**
- ▶ **individuazione del metodo di misurazione e monitoraggio dell'indotto generato;**
- ▶ **completamento nel calcolo e uso dei valori relativi agli indicatori core del GRI ritenuti rilevanti per l'Azienda;**
- ▶ **misurazione più puntuale degli impatti diretti ed indiretti generati dal sistema Ecopneus;**
- ▶ **individuazione di strumenti di coinvolgimento e mappatura degli stakeholder.**





## **Indicatori di Performance: tabella di sintesi**



Escoja  
el mejor para el mundo de hoy



# Indicatori di Performance: Tabella di sintesi

**VENGONO DI SEGUITO RIPORTATE** alcune tabelle riassuntive contenenti i principali indicatori numerici utilizzati per la redazione del presente Bilancio. In particolare, i dati sono suddivisi rispetto alle tre *performance* utilizzate per la misurazione degli impatti aziendali: quella economica, quella ambientale ed infine quella sociale.

**IN ALCUNI CASI IL** riferimento va direttamente allo *standard* internazionale del *Global Reporting Initiative*, così come indicato dal codice relativo inserito in tabella; in altri, l'indicatore è da ritenersi relativo all'attività caratteristica di Ecopneus.

**VA INFINE RILEVATO COME** i dati numerici del 2011 considerino l'effettiva operatività del sistema Ecopneus, rendicontando quindi un arco temporale che va dal 7 settembre al 31 dicembre 2011. I valori 2012 tengono invece in considerazione i dati relativi all'intero anno solare.

**Tabella 14 -** Indicatori di Performance Economica



Indicatore	Valore 2011 7 set 31 dic	Valore 2012	Codice GRI
Soci	37	60	-
Valore economico direttamente generato - valore totale della produzione	28.121.192	81.013.015	EC1
Valore economico direttamente distribuito - totale costi della produzione	24.279.505	76.717.219	EC1
Valore economico direttamente distribuito - totale imposte sul reddito di esercizio	3.749.076	3.919.272	EC1
Utile dell'esercizio	2.532.079	2.652.826	-
Finanziamenti significativi ricevuti dalla PA	0	0	EC4
Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	n. d.	cfr casi specifici analizzati a pag 72	EC9

**Tabella 15 - Indicatori di  
Performance Ambientale**



Indicatore	Valore 2011 7 set - 31 dic	Valore 2012	Eventuale codice GRI
Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	0	0	
Tonnellate PFU raccolte e trattate	72.468	240.208	
Punti di generazione PFU serviti	oltre 21.000	30.108	
Gli operatori della filiera	16 main contractor logistica 24 aziende di frantumazione e valorizzazione di materia	15 main contractor logistica 27 aziende di frantumazione e valorizzazione di materia	
Ripartizione tra recupero di materia e recupero energetico	Recupero energetico = 63% Recupero di materia = 37%	Recupero energetico = 63% Recupero di materia = 37%	
Numero missioni di automezzi effettuate	21.500	77.897	
Km/ton ponderata da CDR a CDF	n.d.	27,05	
Peso medio per missione con cassone	4,75	4,65	
Peso medio per missione con raccolta manuale	4,72	3,16	
Impieghi nel recupero di materia	n.d.	Sport 34% Manufatti 15% Mescole 8% Acustica 7% Altro 3% Traders 33%	
Km/lt medi per il trasporto pfu	n.d.	2.82	
Incidenza dei veicoli euro 5 sul totale della flotta	n.d.	27%	

**Tabella 16 - Indicatori di Performance Sociale**



Indicatore	Valore 2011 7 set 31 dic	Valore 2012	Codice GRI
Numero totale dei dipendenti	12, di cui 9 uomini	12, di cui 9 uomini	LA1
Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale	8 nuovi assunti	0	LA2
Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale, suddiviso per genere.	0	1 donna	LA15
Tasso di infortuni sul lavoro	0	0	LA7
Composizione degli organi di governo dell'impresa	6 Membri CdA, uomini 1 Direttore Generale, uomo 5 componenti Collegio Sindacale [3 effettivi, 2 supplenti, uomini]	6 Membri CdA, uomini 1 Direttore Generale, uomo 5 componenti Collegio Sindacale [3 effettivi, 2 supplenti, uomini]	LA13
Territorio liberato da PFU - prelievi da stock storici/costi	nd	1.522.613 euro	-



# Elenco acronimi

- ACI - Automobile Club d'Italia
- AL - Alluminio
- CAM - Criteri Ambientali Minimi
- CDR - Centri di Raccolta
- CDF - Centri di Frantumazione
- CO - Monossido di Carbonio
- CO<sub>2</sub> - Anidride Carbonica
- CSR - Corporate Social Responsibility (o Responsabilità Sociale di Impresa)
- GRI - Global Reporting Initiative
- HCN - Acido Cianidrico
- HCl - Acido Cloridrico
- IPA - Idrocarburi Policiclici Aromatici
- LCA - Life Cycle Assessment
- MATTM - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- MPS - MPS - Materie Prime Seconde
- NO - Monossido di Azoto
- NOx - NOx - Ossidi d'azoto
- PCB - Policlorobifenili
- PFU - Pneumatici Fuori Uso
- PU - Pneumatici Usati
- RSI - Responsabilità Sociale di Impresa (o Corporate Social Responsibility)
- S.C.P.A. - Società Consortile Per Azioni
- SO<sub>2</sub> - Anidride Solforosa
- TON - tonnellate
- UISP - Unione Italiana Sport per tutti
- ZN - Zinco

REC

Operaio

RECUPERO  
pneumatici fuori uso

pneumatici  
fuori uso

RECUPERO

RECUPERO

RECUPERO

RECUPERO





[www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it)

